Reg. Imp. 02103850067
Rea 226968

# ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

## Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta **un risultato positivo pari a euro 463.943.**

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.
**Come ogni anno** si riporta di seguito, **per continuità di informazione**, l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese e Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).
La presente Relazione sulla Gestione del Bilancio rappresenta un aggiornamento del documento redatto relativamente all'esercizio precedente, di cui si sono mantenute l'impostazione e le informazioni già presenti e rilevanti per ragioni di continuità, riportando i necessari aggiornamenti al 31/12/2025 e primi mesi del 2026 laddove necessari.
Il settore dei servizi pubblici ambientali continua ad essere interessato da una significativa evoluzione normativa e regolatoria, con particolare riferimento alla regolazione ARERA, agli obblighi di digitalizzazione e tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), alla cybersicurezza (NIS2), nonché ai nuovi standard di qualità tecnica e contrattuale del servizio. In tale contesto la Società ha proseguito il percorso di adeguamento organizzativo, tecnologico e gestionale necessario al mantenimento degli standard operativi e di conformità richiesti.
Si dà atto che in data 23/01/2025 il contratto di affidamento è stato revisionato secondo quanto previsto dalla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF con riferimento agli aspetti "etero integrati" dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".
La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.
La sottoscrizione del contratto originario sottoscritto nel 2016 rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
  a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
  b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la precedente gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;

c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20. Tale Delibera è stata allegata alla revisione contrattuale del 23/01/2025.

- Con successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in – house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera. Anche la Delibera n. 15 del 10/06/2016 è stata allegata alla revisione contrattuale sottoscritta il 23/01/2025, di cui rappresenta parte integrante.

In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento (contratto originario sottoscritto nuovamente il 23/01/2025 secondo quanto stabilito da ARERA con Delibera n. 385 sopra citata) per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo")".

Risultano oggetto del presente contratto:

a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso. Le schede SB sono state nuovamente allegate al contratto di affidamento sottoscritto il 23/01/2025;

b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;

c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo stato redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.(e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo TARIP in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono stati quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio 2018 e 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018 e prevedeva l'avvio del servizio Porta a Porta in due Step con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale ovvero:

- I Step di avvio entro il 2019 del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale a partire dal 1° gennaio 2019 per n. 24 Comuni del Bacino rappresentanti l'82% delle utenze servite;
- II Step di avvio riguardante i restanti 21 Comuni da concludersi entro il 31/12/2020 con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 1° gennaio 2020.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2019 il servizio attivato nei 24 Comuni del I Step ha evidenziato forti criticità di servizio relativamente ai Comuni a bassa densità abitativa.
In particolare, previo accordo con i Sindaci del territorio dei 21 Comuni rimanenti, è stata valutata la possibilità di avviare nel loro territorio il servizio di raccolta con una modalità alternativa rispetto al PAP spinto, che sarebbe risultato eccessivamente oneroso da applicare in zone che territorialmente presentano problematiche legate soprattutto alla dispersione territoriale e alla bassa densità abitativa.
Si evidenzia in merito quanto riportato nel verbale di incontro del 17/06/2019 con i funzionari della Regione Piemonte secondo cui: " in merito alla II fase, i cui interventi sono da attivare entro il 31/12/2019 (21 Comuni, 18% della popolazione complessiva servita da Econet e oggetto di AdP (Accordo di Programma), circa 12.000 utenze), Econet evidenzia alcune criticità nel mantenere un servizio esclusivamente domiciliare in quanto alcuni di tali Comuni sono caratterizzati da forte dispersione abitativa e conformazione territoriale/viabilità disagiata, con netta prevalenza di 2^ case rispetto alle utenze residenti/presenti tutto l'anno e una notevole distanza dai "cantieri" Econet di Acqui e Ovada. Per queste realtà, che passeranno comunque a tariffa puntuale dal 01/01/2020, Econet sta valutando, con il Consorzio, la fattibilità di un servizio di prossimità con allestimento di "centri di conferimento aggregati". Complessivamente sarebbero circa 7.000/10.000 gli abitanti delle aree "marginali" non serviti da raccolta domiciliare (10/14% del totale degli abitanti complessivamente coinvolti nell'AdP e serviti da Econet ed a livello di utenze non domestiche il 9/11%).
In particolare, per il II Step di avvio del servizio la forte dispersione territoriale è rappresentata da questo dato:
- il territorio complessivo dei 24 Comuni I Step, con l'80,81% degli abitanti, rappresenta il 50,25% del territorio complessivo del bacino d'utenza Econet, mentre il territorio del II Step e successivi con il restante 19% circa della popolazione, ha una estensione pari al 49,75% del territorio servito dalla società. Inoltre da una analisi con GPS condotta dalla società, è risultato che gran parte dei Comuni appartenenti al II Step di avvio e successivi hanno un numero di abitanti a km lineare inferiore a 15.
Al fine di condividere tale impostazione alternativa di servizio con gli Amministratori e il CSR, a supporto di quanto sopra evidenziato, Econet ha elaborato uno studio che riporta le caratteristiche territoriali dei Comuni del Bacino Econet in termini di:

- Numero di abitanti
- Distanza in KM dall'Unità Operativa
- Percorso in KM da mappatura 2016
- Superficie per KM2
- Abitanti per KM2
- Abitanti a KM lineare

Nello studio sono state evidenziate per i Comuni del II Step (e successivi) le proposte di attivazione con modalità alternativa rispetto al PAP spinto, tramite l'utilizzo di cassonetti con apertura badge.
Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 di due tipologie:
- cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzato con controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato conferito (bocca di carico da litri 30 di volume);

- cassonetti per la raccolta di carta e plastica dotati di serratura elettronica per l'apertura dell'intero coperchio a cui gli utenti possono accedere tramite badge.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una "white list", ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l'apertura automatica della calotta informatizzata e del coperchio del cassonetto ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.
Il rifiuto organico, invece, viene raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.
Permane su tutto il territorio la raccolta del vetro tramite campane.
Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo volumetrico che permette di inserire, nell'apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell'utente.

La proposta di modifica contrattuale relativa ai 21 Comuni del II Step di avvio come sopra evidenziata (e successivi) è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di Controllo Analogo della società, del CDA e dell'Assemblea dei Soci Econet al fine di poterla sottoporre all'approvazione in sede di Assemblea Consortile.
Tale modifica contrattuale è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del CSR in data 20/08/2019.
In seguito a tale modifica del contratto di servizio, l'attività di messa a regime avrebbe dovuto avere la seguente articolazione:

- per i Comuni del II Step, nello specifico per i Comuni di **Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**, era prevista l'attivazione entro il 2019 di un Sistema di raccolta prevalentemente PAP con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2020;

- **per i restanti 15 Comuni** del II Step era prevista l'attivazione del servizio di raccolta esclusivamente con contenitori di prossimità con badge (Centri di Conferimento aggregato) con collocazione sul territorio dei cassonetti informatizzati già a partire dal 2020 con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 01/01/2021.

Per volere delle Amministrazioni Comunali, nel 2021 la Tariffa Corrispettivo puntuale è stata applicata da Econet solo agli utenti dei Comuni di **Castelletto d'Erro, Grognardo, Malvicino e Mombaldone**, che hanno deliberato il passaggio al sistema integrato di gestione dei rifiuti in capo ad Econet e conseguente applicazione della TARIP in luogo della TARI a partire dal 01/01/2021.
Gli altri 11 Comuni hanno invece deliberato per l'anno 2021 di mantenere in capo ai Comuni la TARI, che è stata gestita ed applicata agli utenti direttamente dai Comuni stessi.

Dal 01/01/2022 il solo **Comune di Ponzone** è passato a Tariffa Corrispettivo puntuale, con servizio di raccolta tramite cassonetti ad apertura controllata con badge. Il Comune di Ponzone, vista anche la complessità di servizio del suo territorio, è stato l'ultimo Comune ad essere avviato con il nuovo servizio di raccolta nel 2022 e già da subito si è registrato un netto miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che è passata nel giro di pochi mesi a oltre il 70%, grazie anche alla consueta collaborazione dei cittadini, che a livello di Bacino ha permesso, in tutti i Comuni, di raggiungere oltre l'80% di raccolta differenziata.

**Il Comune di Merana** è passato a Tariffa Corrispettivo Puntuale nel 2023, mentre il **Comune di Cavatore** è passato a TARIP nel 2024. Gli altri n. 8 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo sono rimasti in TARI. Per questo motivo nel corso del 2024 le Parti hanno convenuto l'importo del servizio che Econet fatturerà ad abitante residente per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti nel territorio degli 8 Comuni in TARI, ai quali viene riconosciuto dalla scrivente il contributo CONAI relativo ai conferimenti degli imballaggi in plastica conferiti da Econet presso l'impianto di selezione del rifiuto multimateriale in convenzione con SRT SPA e previa autorizzazione da parte di ATO-GRA, ente affidante del servizio di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani per il nostro bacino.

Si specifica che, come da accordi intervenuti, dal 01/07/2026 e previa autorizzazione del CSR, Econet cesserà di conferire gli imballaggi in plastica presso Relife Recycling S.r.l. di Tortona, con conseguente conferimento presso SRT S.p.A.
Al 31/12/2025 il servizio risulta a regime, nel rispetto delle varie modalità di raccolta in tutti i 45 Comuni del Bacino. L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare il nuovo servizio ha risposto fin dall'inizio agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabiliva che:

**1.** La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.
**2.** La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale).
**3.** La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.
A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:
a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;
b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;
c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;
d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.
**4.** La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:
a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;
b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" …omissis.
Gli obiettivi di cui sopra sono stati rivisti con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani PRUBAI della Regione Piemonte approvato nel maggio 2023, che in particolare prevede:
- la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani e in particolare dei rifiuti indifferenziati fino a 90 kg/ab/anno nel 2035;
- l'incremento della percentuale di raccolta differenziata all'82% nel 2035;
- una produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite di 448 kg nel 2035;
- una percentuale di conferimento in discarica al di sotto del 5% nel 2035.

Come si può evincere dai dati sopra riportati, i primi tre obiettivi sono già stati raggiunti con largo anticipo.

Gli obiettivi della Legge Regionale sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del servizio di raccolta domiciliare avviato da Econet al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio. I risultati raggiunti con il nuovo sistema di raccolta sono riportati nel paragrafo successivo.

La Società prosegue inoltre nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale attraverso il consolidamento dei livelli di raccolta differenziata, la riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato, il miglioramento della qualità dei materiali avviati a recupero e l'implementazione di sistemi digitali finalizzati all'efficientamento gestionale e alla tracciabilità dei servizi erogati.
L'attività aziendale continua pertanto ad essere orientata ai principi dell'economia circolare, dell'efficienza operativa e del miglioramento continuo della qualità del servizio reso ai cittadini e ai Comuni soci.
L'esercizio 2025 conferma il consolidamento del modello gestionale adottato dalla Società, caratterizzato da elevati livelli di raccolta differenziata, stabilità operativa del servizio, progressivo efficientamento organizzativo e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario nell'ambito della regolazione ARERA vigente.
Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Ovada ed Acqui Terme.

## Andamento della gestione

### A) RISULTATI RAGGIUNTI

Al 31/12/2025 Econet applica la Tariffa Corrispettivo Puntuale TARIP su un totale di n° 37 Comuni e gli step di avvio sono stati i seguenti:

- **ANNO 2019:** Econet ha applicato la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet ha continuato a fatturare il corrispettivo del precedente affidamento con raccolta stradale salvo ISTAT;
- **ANNO 2020:** Econet ha incassato direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 30 Comuni serviti a regime (24+6), di cui n. 4 serviti con sistema di raccolta misto. In particolare i Comuni di Cassinelle-Molare-Prasco-Visone sono stati serviti con il PaP spinto nel concentrico e con i centri di raccolta aggregati (contenitori con badge) nelle zone a bassa densità abitativa. I Comuni di Morsasco ed Orsara invece sono stati serviti da un sistema di raccolta completamente PaP, in continuità con i Comuni limitrofi.
  I restanti 15 Comuni nel 2020 hanno applicato ai propri cittadini la TARI ed Econet ha fatturato direttamente ai Comuni il servizio di raccolta stradale in base al precedente contratto di affidamento. Negli stessi Comuni (escluso il Comune di Ponzone), nel corso del 2020, sono state inoltre predisposte tutte le postazioni dedicate ai centri di conferimento aggregato (contenitori con badge) ai fini del nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
- **ANNO 2021**: Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2021, solo per i Comuni di Castelletto d'Erro, Grognardo, Malvicino e Mombaldone. Tali Comuni sono serviti interamente tramite centri di conferimento aggregato di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).
- **ANNO 2022**: Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2022, solo per il Comune di Ponzone.
- **ANNO 2023**: Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2023, solo per il Comune di Merana.
- **ANNO 2024:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2024, solo per il Comune di Cavatore.
- **ANNO 2025**: Econet gestisce la Tariffa Corrispettivo TARIP per n° 37 Comuni dell'Area Omogenea n° 1 Acquese e Ovadese del Bacino CSR.

**I restanti n° 8 Comuni** facenti parte dell'Unione Montana Suol D'Aleramo (Cartosio, Denice, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Spigno Monf.to) hanno mantenuto la TARI in capo ai Comuni stessi per tutto il 2025, pur avendo attivato il nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
In sintesi il Bacino, in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso come segue:

| | COMUNE | Abitanti al 31 12 2024 | STEP DI AVVIO |
|---|---|---|---|
| 1 | Acqui Terme | 19.117 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 2 | Alice bel colle | 659 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 3 | Belforte Monferrato | 492 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 4 | Bistagno | 1.737 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 5 | Bosio | 1.033 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 6 | Carpeneto | 871 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 7 | Casaleggio Boiro | 344 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 8 | Cassine | 2.831 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 9 | Castelletto d'Orba | 1.814 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 10 | Cremolino | 1.018 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 11 | Lerma | 805 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 12 | Montaldeo | 206 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 13 | Montaldo Bormida | 581 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 14 | Mornese | 667 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 15 | Ovada | 10.853 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 16 | Ricaldone | 611 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 17 | Rivalta Bormida | 1.356 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 18 | Rocca Grimalda | 1.382 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 19 | San Cristoforo | 521 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 20 | Silvano D'orba | 1.875 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 21 | Strevi | 1.971 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 22 | Tagliolo Monferrato | 1.500 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 23 | Terzo | 825 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 24 | Trisobbio | 638 | I - IN TARIP DAL 2019 |
| 25 | Cassinelle | 843 | II - IN TARIP DAL 2020 |
| 26 | Molare | 1.982 | II - IN TARIP DAL 2020 |
| 27 | Morsasco | 601 | II - IN TARIP DAL 2020 |
| 28 | Orsara Bormida | 384 | II - IN TARIP DAL 2020 |
| 29 | Prasco | 506 | II - IN TARIP DAL 2020 |
| 30 | Visone | 1.204 | II - IN TARIP DAL 2020 |
| 31 | Castelletto d'Erro | 127 | III - IN TARIP DAL 2021 |
| 32 | Grognardo | 228 | III - IN TARIP DAL 2021 |
| 33 | Malvicino | 79 | III - IN TARIP DAL 2021 |
| 34 | Mombaldone d'Asti | 193 | III - IN TARIP DAL 2021 |
| 35 | Ponzone | 1.024 | IV - IN TARIP DAL 2022 |
| 36 | Merana | 178 | V - IN TARIP DAL 2023 |
| 37 | Cavatore | 261 | VI - IN TARIP DAL 2024 |
| 38 | Cartosio | 719 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| 39 | Denice | 163 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| 40 | Melazzo | 1.229 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| 41 | Montechiaro d'Acqui | 512 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| 42 | Morbello | 407 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| 43 | Pareto | 520 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| 44 | Ponti | 491 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| 45 | Spigno Monferrato | 895 | TARI IN CAPO AL COMUNE |
| | ***TOTALE*** | ***66.253*** | |

Di seguito si sintetizzano i risultati raggiunti.

## PROSPETTO RACCOLTA COMUNI ECONET SRL - TUTTO IL BACINO ANNO 2024

| | | abitanti al | RT per % RD | RU | RD | RD | RT abitanti (RT per % RD) | RU abitante | RD abitante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2023 | rifiuti totali per % RD | rifiuti urbani | rifiuti differenziati | | | | |
| | COMUNE | fonte ISTAT | tonn. | tonn. | tonn. | % | kg | kg | kg |
| 1 | ACQUI TERME | 18.972 | 9.430,24 | 1.920,56 | 7.509,68 | 79,63% | 497,06 | 101,23 | 395,83 |
| 2 | ALICE BEL COLLE | 670 | 240,38 | 41,04 | 199,34 | 82,93% | 358,78 | 61,25 | 297,52 |
| 3 | BELFORTE M.TO | 500 | 293,11 | 72,98 | 220,13 | 75,10% | 586,22 | 145,96 | 440,26 |
| 4 | BISTAGNO | 1.708 | 598,60 | 94,86 | 503,74 | 84,15% | 350,47 | 55,54 | 294,93 |
| 5 | BOSIO | 1.038 | 287,23 | 53,18 | 234,05 | 81,49% | 276,71 | 51,23 | 225,48 |
| 6 | CARPENETO | 875 | 265,89 | 57,76 | 208,13 | 78,28% | 303,87 | 66,01 | 237,86 |
| 7 | CARTOSIO | 710 | 233,36 | 32,82 | 200,54 | 85,94% | 328,68 | 46,23 | 282,45 |
| 8 | CASALEGGIO BOIRO | 351 | 116,42 | 16,46 | 99,96 | 85,86% | 331,68 | 46,89 | 284,79 |
| 9 | CASSINE | 2.788 | 964,96 | 159,84 | 805,12 | 83,44% | 346,11 | 57,33 | 288,78 |
| 10 | CASSINELLE | 853 | 266,40 | 34,31 | 232,09 | 87,12% | 312,31 | 40,22 | 272,09 |
| 11 | CASTELLETTO D`ERRO | 128 | 55,81 | 5,18 | 50,63 | 90,72% | 436,02 | 40,47 | 395,55 |
| 12 | CASTELLETTO D`ORBA | 1.814 | 645,99 | 112,84 | 533,15 | 82,53% | 356,11 | 62,21 | 293,91 |
| 13 | CAVATORE | 258 | 118,28 | 19,84 | 98,44 | 83,23% | 458,45 | 76,90 | 381,55 |
| 14 | CREMOLINO | 1.021 | 347,37 | 56,90 | 290,47 | 83,62% | 340,23 | 55,73 | 284,50 |
| 15 | DENICE | 165 | 54,58 | 6,28 | 48,30 | 88,49% | 330,79 | 38,06 | 292,73 |
| 16 | GROGNARDO | 231 | 83,84 | 6,16 | 77,68 | 92,65% | 362,94 | 26,67 | 336,28 |
| 17 | LERMA | 799 | 281,08 | 54,92 | 226,16 | 80,46% | 351,79 | 68,74 | 283,05 |
| 18 | MALVICINO | 78 | 27,68 | 2,14 | 25,54 | 92,27% | 354,87 | 27,44 | 327,44 |
| 19 | MELAZZO | 1.191 | 445,02 | 38,66 | 406,36 | 91,31% | 373,65 | 32,46 | 341,19 |
| 20 | MERANA | 179 | 57,66 | 9,02 | 48,64 | 84,36% | 322,12 | 50,39 | 271,73 |
| 21 | MOLARE | 2.004 | 667,37 | 82,73 | 584,64 | 87,60% | 333,02 | 41,28 | 291,74 |
| 22 | MOMBALDONE | 192 | 55,94 | 11,94 | 44,00 | 78,66% | 291,35 | 62,19 | 229,17 |
| 23 | MONTALDEO | 208 | 96,91 | 12,86 | 84,05 | 86,73% | 465,91 | 61,83 | 404,09 |
| 24 | MONTALDO BORMIDA | 586 | 196,52 | 36,48 | 160,04 | 81,44% | 335,36 | 62,25 | 273,11 |
| 25 | MONTECHIARO D`ACQUI | 507 | 204,96 | 29,24 | 175,72 | 85,73% | 404,26 | 57,67 | 346,59 |
| 26 | MORBELLO | 396 | 145,78 | 15,98 | 129,80 | 89,04% | 368,13 | 40,35 | 327,78 |
| 27 | MORNESE | 678 | 204,00 | 31,31 | 172,69 | 84,65% | 300,88 | 46,18 | 254,71 |
| 28 | MORSASCO | 605 | 202,72 | 30,84 | 171,88 | 84,79% | 335,07 | 50,98 | 284,10 |
| 29 | ORSARA BORMIDA | 388 | 104,15 | 14,36 | 89,79 | 86,21% | 268,43 | 37,01 | 231,42 |
| 30 | OVADA | 10.816 | 5.743,48 | 966,84 | 4.776,64 | 83,17% | 531,02 | 89,39 | 441,63 |
| 31 | PARETO | 510 | 173,30 | 41,90 | 131,40 | 75,82% | 339,80 | 82,16 | 257,65 |
| 32 | PONTI | 495 | 176,06 | 26,12 | 149,94 | 85,16% | 355,68 | 52,77 | 302,91 |
| 33 | PONZONE | 982 | 488,53 | 101,90 | 386,63 | 79,14% | 497,48 | 103,77 | 393,72 |
| 34 | PRASCO | 495 | 160,83 | 16,16 | 144,67 | 89,95% | 324,91 | 32,65 | 292,26 |
| 35 | RICALDONE | 607 | 178,46 | 25,52 | 152,94 | 85,70% | 294,00 | 42,04 | 251,96 |
| 36 | RIVALTA BORMIDA | 1.366 | 593,88 | 110,22 | 483,66 | 81,44% | 434,76 | 80,69 | 354,07 |
| 37 | ROCCA GRIMALDA | 1.401 | 459,94 | 83,52 | 376,42 | 81,84% | 328,29 | 59,61 | 268,68 |
| 38 | SAN CRISTOFORO | 519 | 150,07 | 31,30 | 118,77 | 79,14% | 289,15 | 60,31 | 228,84 |
| 39 | SILVANO D`ORBA | 1.890 | 729,34 | 114,76 | 614,58 | 84,27% | 385,89 | 60,72 | 325,17 |
| 40 | SPIGNO MONFERRATO | 903 | 262,14 | 43,32 | 218,82 | 83,47% | 290,30 | 47,97 | 242,33 |
| 41 | STREVI | 1.956 | 670,62 | 107,76 | 562,86 | 83,93% | 342,85 | 55,09 | 287,76 |
| 42 | TAGLIOLO MONFERRATO | 1.478 | 525,02 | 85,88 | 439,14 | 83,64% | 355,22 | 58,11 | 297,12 |
| 43 | TERZO | 821 | 246,86 | 33,28 | 213,58 | 86,52% | 300,68 | 40,54 | 260,15 |
| 44 | TRISOBBIO | 647 | 205,36 | 37,53 | 167,83 | 81,72% | 317,40 | 58,01 | 259,40 |
| 45 | VISONE | 1.180 | 318,43 | 34,30 | 284,13 | 89,23% | 269,86 | 29,07 | 240,79 |
| | **TOTALE** | **65.959** | **27.774,57** | **4.921,80** | **22.852,77** | **82,28%** | **421,09** | **74,62** | **346,47** |

= COMUNI IN TARI

Per il Bacino Econet anno 2025 i risultati raggiunti sono stati i seguenti (si specifica che i dati sotto riportati non comprendono i conferimenti verso i circuiti esterni e la quota di rifiuto umido imputabile all'autocompostaggio domestico):

**PROSPETTO RACCOLTA COMUNI ECONET SRL - ANNO 2025 - DATI ECONET**

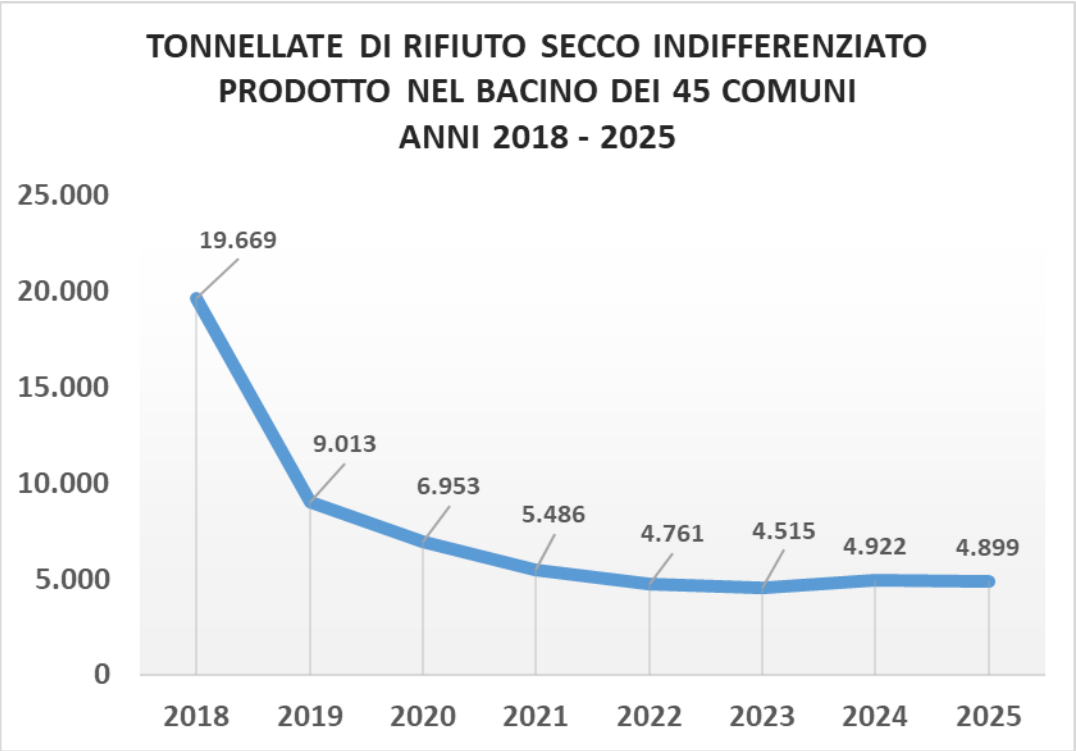
(esclusi circuiti esterni e quota rifiuto UMIDO imputabile al compostaggio domestico)

| | COMUNE | abitanti al 31/12/2024 | RT per % RD rifiuti totali per % RD | RU rifiuti urbani | RD rifiuti differenziati | RD | RT abitanti (RT per %RD) | RU abitante | RD abitante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | fonte ISTAT | tonn. | tonn. | tonn. | % | kg | kg | kg |
| 1 | ACQUI TERME | 19.117 | 9.612,29 | 1.901,81 | 7.710,48 | 80,21% | 502,81 | 99,48 | 403,33 |
| 2 | ALICE BEL COLLE | 659 | 246,97 | 39,16 | 207,81 | 84,14% | 374,76 | 59,42 | 315,34 |
| 3 | BELFORTE M.TO | 492 | 312,45 | 75,30 | 237,15 | 75,90% | 635,06 | 153,05 | 482,01 |
| 4 | BISTAGNO | 1.737 | 611,72 | 94,90 | 516,82 | 84,49% | 352,17 | 54,63 | 297,54 |
| 5 | BOSIO | 1.033 | 289,45 | 49,14 | 240,31 | 83,02% | 280,21 | 47,57 | 232,64 |
| 6 | CARPENETO | 871 | 278,35 | 52,76 | 225,59 | 81,05% | 319,58 | 60,57 | 259,00 |
| 7 | CARTOSIO | 719 | 230,91 | 40,74 | 190,17 | 82,36% | 321,15 | 56,66 | 264,49 |
| 8 | CASALEGGIO | 344 | 122,47 | 12,96 | 109,51 | 89,42% | 356,01 | 37,67 | 318,34 |
| 9 | CASSINE | 2.831 | 964,96 | 149,02 | 815,94 | 84,56% | 340,85 | 52,64 | 288,22 |
| 10 | CASSINELLE | 843 | 280,96 | 33,40 | 247,56 | 88,11% | 333,28 | 39,62 | 293,66 |
| 11 | CASTELLETTO D`ERRO | 127 | 53,07 | 5,14 | 47,93 | 90,32% | 417,91 | 40,47 | 377,44 |
| 12 | CASTELLETTO D`ORBA | 1.814 | 678,44 | 108,02 | 570,42 | 84,08% | 374,00 | 59,55 | 314,45 |
| 13 | CAVATORE | 261 | 118,15 | 15,68 | 102,47 | 86,73% | 452,69 | 60,08 | 392,62 |
| 14 | CREMOLINO | 1.018 | 361,25 | 51,08 | 310,17 | 85,86% | 354,86 | 50,18 | 304,68 |
| 15 | DENICE | 163 | 51,08 | 7,56 | 43,52 | 85,20% | 313,39 | 46,38 | 267,01 |
| 16 | GROGNARDO | 228 | 83,79 | 7,84 | 75,95 | 90,64% | 367,51 | 34,39 | 333,13 |
| 17 | LERMA | 805 | 289,26 | 51,65 | 237,61 | 82,14% | 359,33 | 64,16 | 295,17 |
| 18 | MALVICINO | 79 | 26,27 | 1,38 | 24,89 | 94,75% | 332,48 | 17,47 | 315,02 |
| 19 | MELAZZO | 1.229 | 470,08 | 36,82 | 433,26 | 92,17% | 382,49 | 29,96 | 352,53 |
| 20 | MERANA | 178 | 57,38 | 6,20 | 51,18 | 89,19% | 322,35 | 34,83 | 287,52 |
| 21 | MOLARE | 1.982 | 697,91 | 76,88 | 621,03 | 88,98% | 352,13 | 38,79 | 313,34 |
| 22 | MOMBALDONE | 193 | 58,93 | 12,10 | 46,83 | 79,47% | 305,32 | 62,69 | 242,62 |
| 23 | MONTALDEO | 206 | 99,39 | 12,54 | 86,85 | 87,38% | 482,48 | 60,87 | 421,60 |
| 24 | MONTALDO BORMIDA | 581 | 201,96 | 40,69 | 161,27 | 79,85% | 347,60 | 70,03 | 277,57 |
| 25 | MONTECHIARO D`ACQUI | 512 | 207,00 | 37,12 | 169,88 | 82,07% | 404,31 | 72,50 | 331,81 |
| 26 | MORBELLO | 407 | 142,60 | 19,18 | 123,42 | 86,55% | 350,36 | 47,13 | 303,24 |
| 27 | MORNESE | 667 | 218,20 | 26,23 | 191,97 | 87,98% | 327,14 | 39,33 | 287,81 |
| 28 | MORSASCO | 601 | 205,58 | 23,96 | 181,62 | 88,35% | 342,06 | 39,87 | 302,20 |
| 29 | ORSARA BORMIDA | 384 | 104,83 | 16,87 | 87,96 | 83,91% | 273,00 | 43,93 | 229,06 |
| 30 | OVADA | 10.853 | 5.711,03 | 984,69 | 4.726,34 | 82,76% | 526,22 | 90,73 | 435,49 |
| 31 | PARETO | 520 | 177,89 | 43,62 | 134,27 | 75,48% | 342,09 | 83,88 | 258,21 |
| 32 | PONTI | 491 | 178,52 | 28,80 | 149,72 | 83,87% | 363,58 | 58,66 | 304,92 |
| 33 | PONZONE | 1.024 | 490,67 | 110,88 | 379,79 | 77,40% | 479,17 | 108,28 | 370,89 |
| 34 | PRASCO | 506 | 163,33 | 16,67 | 146,66 | 89,79% | 322,78 | 32,94 | 289,84 |
| 35 | RICALDONE | 611 | 179,82 | 25,82 | 154,00 | 85,64% | 294,31 | 42,26 | 252,05 |
| 36 | RIVALTA BORMIDA | 1.356 | 596,62 | 112,94 | 483,68 | 81,07% | 439,99 | 83,29 | 356,70 |
| 37 | ROCCA GRIMALDA | 1.382 | 465,09 | 74,85 | 390,24 | 83,91% | 336,54 | 54,16 | 282,38 |
| 38 | S.CRISTOFORO | 521 | 144,13 | 28,61 | 115,52 | 80,15% | 276,64 | 54,91 | 221,73 |
| 39 | SILVANO D`ORBA | 1.875 | 765,13 | 111,75 | 653,38 | 85,39% | 408,07 | 59,60 | 348,47 |
| 40 | SPIGNO MONFERRATO | 895 | 268,00 | 62,05 | 205,95 | 76,85% | 299,44 | 69,33 | 230,11 |
| 41 | STREVI | 1.971 | 679,14 | 113,92 | 565,22 | 83,23% | 344,57 | 57,80 | 286,77 |
| 42 | TAGLIOLO M.TO | 1.500 | 552,69 | 78,99 | 473,70 | 85,71% | 368,46 | 52,66 | 315,80 |
| 43 | TERZO | 825 | 245,95 | 36,10 | 209,85 | 85,32% | 298,12 | 43,76 | 254,36 |
| 44 | TRISOBBIO | 638 | 219,76 | 29,08 | 190,68 | 86,77% | 344,45 | 45,58 | 298,87 |
| 45 | VISONE | 1.204 | 323,50 | 33,62 | 289,88 | 89,61% | 268,69 | 27,92 | 240,76 |
| | **TOTALE** | **66.253** | **28.236,97** | **4.898,52** | **23.338,45** | **82,65%** | **426,20** | **73,94** | **352,26** |

| | | |
|---|---|---|
| | = | COMUNI IN TARI |

In riferimento alla Legge Regionale n°1 del 10/01/2018 e s.m.i. che prevedeva, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si ricorda che nel Bacino Econet dei 24 Comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all'anno 2019 è stata pari a 83,94 kg/abitante. Il risultato raggiunto fin dal primo anno di avvio del nuovo sistema di raccolta – in termini di produzione del rifiuto secco pro capite – è risultato in linea con quanto previsto a Piano Industriale, dove la produzione attesa (utilizzata anche per il calcolo delle tariffe parte variabile) si attestava a kg 80 abitante/anno.
Per l'anno 2020 la produzione di rifiuto secco indifferenziato pro capite è stata invece pari a 75,38 kg/abitante (relativamente alla totalità dei 30 Comuni avviati), mentre per l'anno 2021 la produzione di rifiuto secco pro capite in tutto il Bacino servito è stata pari a kg 81,60.
Nel 2022 la produzione di secco indifferenziato pro capite è stata pari a kg 71,42 nell'ambito del Bacino dei 45 Comuni serviti, mentre nei 35 Comuni in TARIP la produzione è stata pari a kg 73,4.
Nel 2023 la produzione di rifiuto secco pro capite come da tabella sopra riportata è stata pari a kg 67,58, mentre nel 2024 si è attestata a kg 74,62 pro-capite, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente.
Per riassumere, si sottolinea quindi che nel 2018, prima dell'avvio del nuovo servizio, il Bacino Econet dei 45 Comuni ha prodotto in totale 19.669 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato. Nel 2023 la produzione si è abbassata a 4.515 tonnellate anno. Nel 2024 si registra un lieve aumento di circa 400 tonnellate, da attribuirsi principalmente al fenomeno degli abbandoni, che la Società sta cercando di contrastare.

Nel 2025 la produzione di secco indifferenziato di Bacino è stata pari a 4.899 ton, con una produzione procapite di kg 73,94 ad abitante (dato Econet).



## B) RAPPORTI CON L'UTENZA

- **Ecosportelli:**
  Continuano ad essere presenti sul territorio n. 02 uffici dedicati al servizio di Ecosportello siti nel Comune di Acqui Terme e nel Comune di Ovada con n° 02 risorse per ufficio dedicate.
  A seguito dell'individuazione di una sede più ampia ma comunque comoda al centro cittadino acquese, a partire dal 2023 si è stipulato un contratto di locazione con il Comune di Acqui per il trasferimento dello sportello nell'area dell'Ex Tribunale in Piazza San Guido n° 8, registrato in data 05/01/2023.
  Per quanto riguarda Ovada, nel corso dei primi mesi del 2025 gli uffici dell'Ecosportello sono stati spostati presso la sede di Via Galliera 93, in locazione dal Comune di Ovada.
  L'attività di Front-Office si conferma indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico e per avere i necessari chiarimenti sull'emissione delle fatture e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale. All'Ecosportello viene gestita anche l'attività di consegna e restituzione contenitori, consegna badge, consegna sacchetti per l'umido e per il secco indifferenziato. I contatti, gli orari e le informazioni relativi agli Ecosportelli sono presenti sul sito aziendale e costantemente aggiornati.

- **Distribuzione:**
  Nei Comuni serviti a partire dal 2021, il servizio di raccolta rifiuti è esclusivamente di prossimità, con postazioni di cassonetti dotati di elettronica per il riconoscimento dell'utenza e ad accesso controllato.
  Già nel 2021 è dunque terminata la fase di messa a regime che ha riguardato, quindi, la consegna delle seguenti attrezzature:

    - Badge (un badge per ogni utenza) ai fini dell'accesso ai contenitori dei centri di conferimento aggregato;
    - Kit di contenitori per il rifiuto UMIDO (mastelli sottolavello da lt 7 e contenitore da lt 25 per il conferimento nelle postazioni stradali);
    - Compostiera (in alternativa al kit di contenitori per il rifiuto UMIDO), solo se l'utente aderisce al compostaggio domestico. Qualora l'utente decida in autonomia di procedere al compostaggio attraverso metodi alternativi, Econet non consegna alcuna attrezzatura ma richiede all'utente la compilazione di una autodichiarazione ai fini della riduzione prevista da Regolamento Tariffario vigente.

Il servizio risulta quindi ad oggi così articolato:

- N° 26 Comuni sono serviti con servizio PAP per un totale di n° 54.502 abitanti (82,63%)
- N° 04 Comuni sono serviti con servizio PAP + BADGE per un totale di n° 4.532 abitanti (6,57%)
- N°15 Comuni sono serviti con servizio BADGE per un totale di n° 6.925 abitanti (10,80%)

| TIPOLOGIA DI SERVIZIO | N° COMUNI | ABITANTI 2023 | |
|---|---|---|---|
| PAP | 26 | 54.502 | 82,6% |
| PAP + BADGE | 4 | 4.532 | 6,9% |
| BADGE | 15 | 6.925 | 10,5% |
| **TOTALI** | **45** | **65.959** | |

Dei n. 15 Comuni in Badge, n. 8 Comuni facenti parte dell'Unione Suol d'Aleramo sono rimasti in regime TARI.

- **Riunioni con la popolazione**
  Nel corso del 2025 non sono state organizzate riunioni con la popolazione in quanto il servizio risulta ormai consolidato e stabilmente a regime.

- **Adeguamento DB aziendale:**
  Facendo seguito a quanto già segnalato nel 2024, anche nel 2025 è continuata l'attività di aggiornamento del Data Base aziendale per l'applicazione della TARIP anche grazie all'attività di accertamento nei confronti di coloro che non risultano correttamente allacciati al servizio o sconosciuti.
  Inoltre nei primi mesi del 2025 il Comune di Acqui Terme ha deliberato, a norma di Regolamento Tariffario, una convenzione per permettere ad Econet di accedere alle banche dati Comunali così come previsto dal Contratto di affidamento del servizio, dalla normativa in materia di Tariffa Corrispettiva e in particolare dal Regolamento Tariffario consortile stesso che così recita:

  "Ai fini del controllo, dell'accertamento e della riscossione coattiva, il Gestore è autorizzato ad accedere in esenzione da spese e diritti:

  a) Alle informazioni presenti nelle anagrafi storiche tributarie e nelle banche dati (Commercio, Concessioni edilizie, ICI/IMU, ecc.) dell'Amministrazione Comunale e banche dati di altri Enti e di società terze;
  b) alle modalità di accesso telematico per la consultazione delle banche dati (catastali e ipotecarie, SISTER, SIATEL, Conservatoria dei Registri, Camera di Commercio, ecc.), utilizzando apposite password messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale e ottenute dalla stessa a seguito di convenzioni stipulate (con Agenzia delle entrate, Camera di Commercio, pubblici registri, ecc.), nonché del pubblico registro automobilistico….."

- **Logistica:**
  È in essere un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Strada Rebba 2 I. Oggetto del contratto è un capannone di circa 350 mq destinato al deposito di materiale vario legato allo svolgimento dell'attività della società (magazzino), ma soprattutto al ricovero attrezzature da distribuire agli utenti. Il contratto è in fase di rinnovo nel corso del 2026.

- **Call Center e attività di informazione verso gli utenti**
  Econet assicura ai propri utenti un servizio di Call Center per la risoluzione di problematiche legate al servizio o all'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale con n° 02 risorse dedicate.
  Il servizio di Call Center si occupa anche del servizio di prenotazione ingombranti relativamente ai 45 Comuni serviti.
  Gli orari del servizio di Call Center sono presenti sul sito aziendale e nella Carta della Qualità.
  Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo www.econetsrl.eu, è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata. Si è provveduto inoltre per ciascun Comune alla pubblicazione delle Tariffe TARIP approvate dal 2019 al 2025 e documentazione inerente (modulistica dichiarativa, modulo reclamo, FAQ etc..).
  In particolare sul sito aziendale è stata pubblicata la seguente documentazione:

- Pubblicazione del banner "Occhio alla differenza" in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del "Differenziario", vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in

pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio "Dove lo butto?";
- Pubblicazione della guida al compostaggio "Compostare significa risparmiare", che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Campagna informativa ComPOSTabile avviata nel 2025 per il corretto uso dei sacchetti biodegradabili e compostabili e apertura di un canale You Tube per la pubblicazione dei reel relativi alla campagna informativa in oggetto. Tale iniziativa è stata avviata in collaborazione con il CSR di Novi Ligure, SRT SPA, Gestione Ambiente SPA e 5Valli Servizi Srl, che si ringraziano per il fattivo impegno profuso;
- Per ognuno dei 37 Comuni a Tariffa Corrispettivo, il sito internet riporta le seguenti informazioni:
  - Pieghevole illustrativo aggiornato
  - Comunicati stampa avvio servizio
  - Comunicazioni Ecobus
  - Calendari di raccolta per anno
  - Calendari Ecobus dove presente
  - Orari Ecosportelli
  - Modulistica per servizio PaP e Badge
  - Eventuale presenza di Centri di Conferimento Aggregato per disagio sanitario e seconde case
  - Tariffe per anno e documentazione inerente
  - Modulo di reclamo
  - Etc…
- Pubblicazione del Numero Verde in adeguamento a quanto previsto da ARERA in materia di TQRIF ai sensi della Delibera n. 15/2022;
- Pubblicazione delle FAQ relative al servizio e all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale;
- Pubblicazione delle specifiche di spazzamento nei Comuni centro zona con il dettaglio della frequenza del servizio e delle strade/zone servite;
- Pubblicazione delle info più rilevanti di interesse degli utenti nello spazio in home "ecoinforma"

C) **TQRIF** (TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE ARERA 18 GENNAIO 2022 15/2022/R/RIF)

Con la delibera n° 15/2022/R/rif, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC, per Econet rappresentato dal CSR).
Con la deliberazione 9 febbraio 2022 n. 5 il CSR ha adottato lo schema regolatorio I "livello qualitativo minimo" di cui all'art. 3 del TQRIF che permane a tutt'oggi.
Gli obblighi derivanti devono essere rispettati dai Gestori dei singoli servizi che compongono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani con comunicazione di avvenuto adempimento da effettuarsi annualmente sul portale ARERA.

Le nuove regole introdotte dal TQRIF riguardano tra l'altro:

- le modalità e la periodicità di pagamento;
- la rateizzazione e il rimborso degli importi non dovuti;
- il ritiro dei rifiuti su chiamata (ritiro ingombranti);
- la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- continuità, regolarità e sicurezza del servizio;
- l'obbligo di indicare giorno e ora della raccolta;
- l'attivazione di un numero verde gratuito per i contribuenti.

Al fine di minimizzare, per quanto possibile, l'impatto sui Comuni di limitate dimensioni e ancora in regime di TARI tributo, il Consorzio ha espresso l'intenzione di avvalersi della facoltà di cui al punto 2.4 del TQRIF, che prevede:
*"In deroga a quanto previsto al precedente comma 2.2, lettera a), l'Ente territorialmente competente può individuare quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel presente TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, il gestore delle suddette attività previa intesa con lo stesso e con le Associazioni dei consumatori locali, in luogo del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti."*
Infatti, spetterebbe ai Comuni in Tari tributo l'istituzione del punto di contatto con il cittadino (numero verde) *"...per le prestazioni inerenti all'attivazione, variazione o cessazione del servizio di cui al Titolo II, ai reclami, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati di cui al Titolo III, ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV, e alle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V"*, con copertura anche di aspetti rilevanti il servizio reso e eventuali disservizi registrati.

Per adempiere alla richiesta ARERA, Econet ha attivato il Numero Verde in data 24 Gennaio 2023. Il Numero Verde è visibile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.econetsrl.eu/testi.php?id_testi=15.

Rimane tra gli obiettivi aziendali il completamento dell'informatizzazione dei Centri di Raccolta (CdR) gestiti da Econet, per i quali sono già stati acquisiti i necessari hardware e software gestionali. Nel corso del 2025 il progetto non è stato ancora completato e proseguirà pertanto negli esercizi successivi.
L'intervento è finalizzato all'implementazione di un sistema informatico integrato con i gestionali aziendali già in uso, volto a migliorare l'efficienza operativa dei CdR, automatizzare le procedure di accesso e registrazione dei conferimenti, integrare i sistemi di identificazione degli utenti e di pesatura dei rifiuti, nonché consentire una più efficace gestione e consultazione dei dati.
Rientra inoltre tra gli obiettivi aziendali il completamento dell'App "Smart City", che consentirà agli utenti di accedere in autonomia alle principali informazioni relative alla propria posizione tariffaria, alle dotazioni assegnate, ai conferimenti effettuati presso i CdR, nonché allo stato dei pagamenti e degli svuotamenti registrati. Anche tale progetto, pur non essendo stato completato nel corso del 2025, rimane tra gli obiettivi strategici della Società.

Ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF) con deliberazione n. 6 del 15.02.2023, è stata approvata dal CSR la "Carta della qualità del Servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti". La stessa è stata pubblicata sul sito aziendale della società. Essendo scaduta il 31/12/2025, risulta in corso da parte del CSR la revisione della stessa.
La Società garantisce inoltre il costante aggiornamento della sezione "Società Trasparente" del proprio sito istituzionale, assicurando la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa vigente e dalle deliberazioni ANAC in materia di trasparenza e pubblicità.

## D) ALTRI SERVIZI

**Servizi di spazzamento**

L'attività di spazzamento viene svolta secondo le specifiche tecniche contenute nel contratto di affidamento e in particolare secondo quanto stabilito e concordato con i Comuni.
Nel corso del 2021 sono state aggiornate le specifiche di spazzamento per il Comune di Ovada ed Acqui Terme, dove è presente un servizio di spazzamento aggiuntivo rispetto al contratto di affidamento, concordato con le Amministrazioni di riferimento in continuità con il precedente standard di servizio.
Nel corso del 2024 sono iniziati dei confronti con il Comune di Ovada per apportare al servizio di spazzamento in essere alcune modifiche di miglioramento, secondo le esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini.
A seguito dell'avvio del nuovo servizio, si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti.
A partire dal 2019 i servizi di spazzamento sono stati concordati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, avendo gli stessi natura di "servizi accessori" rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.
In particolare la pulizia del suolo pubblico viene effettuata sulla base delle specifiche contrattuali dell'affidamento consortile ad Econet (schede SB allegate al contratto) e sulla base degli specifici accordi contrattuali con i Comuni interessati (servizi accessori contrattualizzati) tramite:

- pulizia meccanizzata, attraverso l'impiego di macchine spazzatrici
- pulizia manuale, mediante operatori dotati di pala e ramazza
- interventi di mantenimento del decoro urbano.

Nello specifico i servizi di pulizia stradale vengono svolti, con l'ausilio di spazzatrice stradale nel caso dello spazzamento meccanizzato, in conformità alle specifiche tecniche dedicate che riassumono: le aree da spazzare, i giorni di servizio e gli orari del turno di lavoro. A tale scopo sono state realizzate per i Comuni di Acqui Terme ed Ovada apposite planimetrie e dettagli tecnici del servizio. Queste informazioni sono fruibili anche dagli utenti tramite download dal sito internet aziendale.
Per il cantiere di Acqui Terme è stata acquistata una spazzatrice di piccole dimensioni per meglio far fronte alle esigenze di pulizia del centro storico e delle vie meno accessibili.
Lo spazzamento meccanizzato può essere svolto da Econet, come servizio accessorio, su chiamata per ognuno dei 45 Comuni del Bacino servito. Le richieste di norma sono riferibili a pulizie straordinarie a seguito di: manifestazioni istituzionali, fiere, processioni.
La stessa impostazione di servizio è stata seguita per la pianificazione dell'attività di spazzamento manuale (operatori dotati di pala e ramazza e soffiatori). Anche in questo caso per i Comuni di Acqui Terme ed Ovada sono stati realizzati specifici prospetti di servizio e relative planimetrie disponibili sul sito internet aziendale.
Lo spazzamento manuale comprende anche l'attività di svuotamento cestini (Comuni di Acqui Terme ed Ovada); tale attività, estremamente importante dopo l'avvio della tariffazione puntuale nei Comuni serviti, viene svolta con frequenze plurisettimanali e al fine di agevolare il servizio e la manutenzione dei cestini presenti, è stato realizzato un censimento tramite mappatura GPS che ne permette l'individuazione puntuale. Sulla problematica cestini e relativi abbandoni, il confronto con i Comuni di riferimento è costante.
Infine l'attività di pulizia e spazzamento, a seguito dello svolgimento dei mercati municipali, riveste particolare impatto sul decoro urbano e sulla pulizia stradale; questo tipo di servizio combina le attività di spazzamento meccanizzato e manuale e segue la calendarizzazione bisettimanale dei mercati svolti sui territori dei Comuni di Acqui Terme e Ovada.

Sul sito aziendale è presente la programmazione del servizio di spazzamento per i Comuni di Acqui Terme e Ovada.

**Centri di Raccolta**

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzone, località Cimaferle

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta sono diventati strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche per il conferimento dei rifiuti differenziati urbani, nel rispetto della normativa vigente.
L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito www.econetsrl.eu.
Nel corso del 2025 è continuata inoltre la raccolta porta a porta degli ingombranti su prenotazione con le modalità consuete, ovvero ritiro ingombranti gratuito fino a tre pezzi su prenotazione oppure a pagamento per quantità maggiori, sempre su prenotazione. Il servizio è comunque garantito se l'utente risulta in regola con i pagamenti. Per i servizi di ritiro a pagamento, invece, il servizio di ritiro è sempre assicurato.
A far data dal 01/04/2021 Econet, dopo aver posto un apposito quesito alla Regione Piemonte e a seguito del conseguente riscontro positivo, ha deciso di autorizzare l'accesso ai CDR da parte delle utenze domestiche che conferiscono rifiuti con automezzi diversi da un'autovettura. Per ottenere l'autorizzazione all'accesso al CDR con automezzo (diverso dall'autovettura) il richiedente deve presentare una domanda sotto forma di autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000 su apposito modulo predisposto da Econet.
Si ricorda che è possibile conferire i rifiuti differenziati presso i CDR gestiti dalla società solo se in regola con i pagamenti delle fatture Econet e della Tari. A tale proposito gli addetti al CDR sono stati dotati di un sistema di controllo integrato con il SW aziendale per il controllo di eventuali posizioni debitorie degli utenti, in attesa di mettere a regime il sistema di informatizzazione dell'accesso ai CDR di cui ai paragrafi precedenti. Nel corso del 2024 è stato aggiornato il Regolamento per l'accesso e la gestione dei CDR di Ovada e Acqui Terme. Lo stesso è pubblicato sul sito aziendale in apposita sezione.
Si segnala che nel corso del 2026 è stata introdotta una nuova disciplina nazionale per i Centri di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati, prevista dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 marzo 2026, che sostituisce la precedente normativa del 2008-2009. Il decreto è stato pubblicato in G.U. n. 98 del 29 aprile 2026 ed è entrato in vigore il 14 maggio 2026, con adeguamento dei centri esistenti entro 12 mesi.
La riforma aggiorna i requisiti tecnico-gestionali dei centri, rafforzando gli obblighi in materia di tracciabilità dei rifiuti, sicurezza, controlli operativi, gestione documentale e adeguamento strutturale degli impianti. Sono inoltre definiti in modo più puntuale i rifiuti conferibili, le modalità di deposito temporaneo e le procedure di avvio a recupero o smaltimento. È pertanto in corso da parte dell'Azienda un'attività di analisi finalizzata all'individuazione degli eventuali adeguamenti necessari, anche ai fini della revisione del Regolamento di Gestione adottato.

**Servizio Ecobus**

L'Ecobus è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un "autobus di linea", segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. È un servizio per i Comuni centri zona ed in particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque

un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del Bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza.
Già nel corso del 2021 il Servizio Ecobus è stato rimodulato sia per il Comune di Ovada che per il Comune di Acqui Terme per meglio soddisfare le esigenze di utilizzo da parte degli utenti del servizio, in accordo con le Amministrazioni di riferimento.
Anche nel 2025 sono continuate le attività di efficientamento del servizio: i calendari del servizio Ecobus sono presenti sul sito www.econetsrl.eu con l'indicazione degli orari di fermata per via.
I calendari dell'Ecobus sono pubblicati sul sito della Società.
Sono costanti i confronti con le Amministrazioni di riferimento per l'ottimizzazione del servizio.

**Centri di conferimento aggregato per seconde case, utenze con disagio sanitario e bambini fino a trentasei mesi**
Al fine di agevolare i conferimenti da parte dei possessori di seconde case, nonché degli utenti con disagio sanitario e nuclei con bambini fino a trentasei mesi (ai sensi del Regolamento Tariffario vigente), sono state installate nei Comuni serviti con raccolta Porta a Porta apposite postazioni di cassonetti ad accesso controllato tramite badge, destinate al conferimento autonomo dei rifiuti indifferenziati e differenziati al di fuori dei normali calendari di raccolta. L'elenco delle postazioni dedicate ("postazioni DSC") è pubblicato sul sito internet aziendale.
Anche nel 2025, per i Comuni che hanno deliberato di sostenere la relativa agevolazione, la tariffa corrispettiva puntuale riferita alla quota variabile misurata del rifiuto secco indifferenziato è stata ridotta del 50% per le utenze con disagio sanitario e per i nuclei con bambini fino a 36 mesi, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Tariffario e dalla normativa vigente in materia di TARI/TARIP.
Tale agevolazione era stata finora sostenuta dalla Società mediante utilizzo del contributo regionale riconosciuto nell'ambito dell'Accordo di Programma per la riorganizzazione dei servizi di raccolta nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese-Acquese e del relativo Protocollo di Intesa sottoscritto con il CSR nel febbraio 2019. Esaurita sostanzialmente tale contribuzione nel corso del 2024, con modesto residuo utilizzato nel 2025, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Tariffario Consortile dal 2025 eventuali agevolazioni risultano a carico dei Comuni interessati, cui compete la relativa disciplina applicativa. La questione è stata inoltre illustrata nella Nota Integrativa al Bilancio 2025.

**Servizio raccolta ingombranti su chiamata**
Permane il servizio gratuito di ritiro fino a n. 3 pezzi su prenotazione da effettuarsi presso il servizio di Call Center. E' possibile usufruire di tale servizio solo se l'utente risulta in regola con i pagamenti delle fatture TARIP.
Il servizio di raccolta oltre i 3 pezzi di rifiuti ingombranti avviene comunque su prenotazione e a pagamento.
Tutte le informazioni sul servizio sono presenti sul sito aziendale. I servizi extra a pagamento oltre la TARIP sono sempre garantiti.

## E) SISTEMA DI GESTIONE

**- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001**
Nel corso del 2025 si è regolarmente svolta l'attività di sorveglianza relativa al mantenimento delle Certificazioni in essere UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR, gli uffici amministrativi e gli Ecosportelli.
I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società.

**- Normative ambientali e di sicurezza**
L'esercizio 2025 si è svolto all'insegna dell'ordinaria gestione della valutazione dei rischi, con particolare attenzione alla gestione della formazione e ai relativi aggiornamenti.

Per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresenta un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.
Si sottolinea, inoltre, che sono state applicate anche nel 2025 le linee guida relative al "clima caldo" già previste per gli anni precedenti.

**- Adozione dei Modelli Organizzativi e Gestionali (c.d. MOG) redatti ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i. e relativi adempimenti**

Con verbale del Consiglio di Amministrazione del 04/12/2024 si è proceduto all'adozione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., comprensivi della Parte Generale, dei relativi allegati e della Parte Speciale contenente le procedure organizzative aziendali.
Contestualmente è stato nominato l'Organismo di Vigilanza monocratico (ODV), incaricato di vigilare sull'efficace attuazione, osservanza e aggiornamento del Modello, anche in relazione all'evoluzione normativa e organizzativa della Società.
Nel corso del 2025 e del 2026 è proseguita l'attività di monitoraggio e aggiornamento del sistema di controllo interno e compliance aziendale, anche alla luce delle evoluzioni normative intervenute in materia di responsabilità amministrativa degli enti, tutela ambientale, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione e cybersecurity. In particolare, la Società ha avviato una revisione periodica dei protocolli e delle procedure aziendali connesse ai processi sensibili rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti, ai flussi informatici, alla prevenzione dei reati tributari e alla tracciabilità dei processi amministrativi e operativi.
Si dà inoltre atto che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 138/2024 di recepimento della Direttiva europea NIS 2 in materia di cybersicurezza, la Società ha provveduto all'iscrizione presso il Portale ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), ricevendo la qualifica di "Soggetto Importante" in relazione all'attività di gestione dei rifiuti. Nel corso del 2025 sono state avviate le attività propedeutiche di adeguamento agli obblighi previsti dalla normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi cyber, all'implementazione delle misure di sicurezza informatica, alla gestione degli incidenti e alla definizione delle procedure di governance e continuità operativa.
Nel 2026 è inoltre proseguito il percorso di adeguamento organizzativo e documentale richiesto dalla normativa NIS 2, anche in coordinamento con i consulenti incaricati e con l'Organismo di Vigilanza, al fine di garantire il progressivo allineamento della Società ai requisiti di resilienza e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi previsti dalla disciplina vigente.

**- Normativa sulla tutela della privacy**

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing, Econet ha adottato una piattaforma informatica dedicata alla gestione delle segnalazioni di illeciti, accessibile sia per segnalazioni riservate sia anonime, nel rispetto dei principi di riservatezza, tutela del segnalante e protezione dei dati personali previsti dalla normativa vigente.
La piattaforma è stata sviluppata secondo elevati standard di sicurezza e conformemente ai requisiti della norma ISO/IEC 27001, garantendo la crittografia delle informazioni, la tracciabilità degli accessi e la protezione dell'identità del segnalante e dei dati trattati. L'accesso ai contenuti delle segnalazioni è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati alla gestione del procedimento di whistleblowing.
La Procedura Whistleblowing e la relativa informativa sono rese disponibili ai dipendenti e pubblicate sul sito istituzionale della Società, anche tramite accesso dedicato alla piattaforma.
Nel corso del 2025 e del 2026 la Società ha inoltre proseguito l'attività di aggiornamento e rafforzamento degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), anche in coordinamento con le misure introdotte dal D.Lgs. n. 138/2024 di recepimento della Direttiva europea NIS 2 in materia di cybersicurezza.
Il Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento e il personale aziendale continuano pertanto ad adottare misure tecniche e organizzative finalizzate a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi

connessi al trattamento dei dati, alla gestione dei sistemi informativi e alla tutela della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni aziendali.

**- Acquisti**

Si dà atto che la Società si è dotata di una piattaforma di e – procurement certificata al fine di assicurare la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici di cui all'art. 21 comma 1 del Codice Appalti in vigore. In particolare è stata acquisita una piattaforma digitale che risulta conforme a quanto previsto dall'art. 25 del Codice in materia di approvvigionamenti digitali e interazione con la banca dati nazionale di approvvigionamento digitale e in particolare in materia di:

- Gestione della pianificazione degli appalti
- Gestione delle procedure di gara
- Erogazione del CIG per le procedure di gara e affidamenti
- Pubblicità legale dei bandi e degli avvisi in ambito nazionale e comunitario
- Monitoraggio e pubblicità dell'aggiudicazione
- Monitoraggio dell'esecuzione

Nel corso del 2025 la Società ha completato l'attivazione della piattaforma telematica di e-procurement, accessibile dal sito istituzionale di Econet, finalizzata alla gestione digitale delle procedure di affidamento e degli adempimenti in materia di contratti pubblici. La piattaforma consente agli operatori economici la consultazione delle procedure di gara, la registrazione e l'accesso ai servizi telematici per la presentazione delle offerte e della documentazione amministrativa, in conformità agli obblighi di digitalizzazione previsti dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici e dalla normativa ANAC vigente.

**- Normativa sulla gestione dei rifiuti**

Le modifiche al Testo Unico Ambientale D.Lgs. n. 152/2006, introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020, nonché gli obblighi previsti dalla regolazione ARERA contenuta nel Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), approvato con Delibera ARERA n. 15/2022/R/rif, sono state recepite nel nuovo Regolamento Tariffario Consortile approvato dall'Assemblea dei Soci del CSR in data 26/04/2023.

Nel corso del 2025 e del 2026 sono inoltre proseguite le attività di adeguamento ai nuovi obblighi regolatori introdotti da ARERA in materia di qualità tecnica e contrattuale del servizio rifiuti, monitoraggio delle performance, trasparenza e rendicontazione dei dati gestionali, anche ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 58 del TQRIF e dell'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3 di cui alla Delibera ARERA 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025, periodo regolatorio 2026-2029).

Si dà inoltre atto che, in attuazione della disciplina introdotta dal D.M. 4 aprile 2023 n. 59, nel corso del 2024, 2025 e 2026 Econet ha provveduto agli adeguamenti necessari per l'iscrizione e l'operatività sul RENTRI – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, sistema digitale istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la gestione informatizzata della tracciabilità dei rifiuti. Nel 2025 e 2026 sono proseguite le fasi di progressiva digitalizzazione dei registri di carico/scarico e dei formulari identificativi dei rifiuti (FIR), nonché gli aggiornamenti operativi richiesti dall'estensione graduale degli obblighi di iscrizione e utilizzo del sistema RENTRI.

L'adeguamento al RENTRI ha comportato per Econet l'implementazione dei nuovi modelli digitali per registri e formulari, la gestione della vidimazione digitale e la progressiva digitalizzazione dei processi di tracciabilità dei rifiuti. A tal fine la Società ha provveduto all'implementazione del software gestionale ANTHEA (modulo WMS – GREENEXT), integrato con il portale RENTRI per la gestione automatizzata dei flussi documentali e operativi previsti dalla normativa vigente.

**- Adesione al sistema di pagamento elettronico PAGOPA**

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione o verso società che gestiscono un servizio pubblico.

Econet, nello specifico, risulta obbligata all'adesione in quanto Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale.

Attraverso PagoPA si possono effettuare pagamenti verso i Soggetti Creditori obbligati ad aderire alla piattaforma, attraverso canali sia fisici che online di Banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- presso le agenzie delle Banche;
- utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA);
- presso gli sportelli ATM abilitati delle Banche;
- presso i punti vendita di Mooney, Lottomatica e Banca 5;
- presso Uffici Postali;
- utilizzando le APP per i pagamenti mobile.

L'obiettivo è offrire al cittadino diversi metodi di pagamento, rendendo il sistema più flessibile.
A tale scopo è stata anche prevista la possibilità di pagamento in un'unica soluzione, pagando il terzo bollettino che comprende entrambe le rate in cui di norma è possibile pagare la fattura TARIP in acconto.
Il Software utilizzato da Econet S.r.l., per la gestione della fatturazione agli utenti della tariffa corrispettivo puntuale e dei relativi pagamenti con conseguente conciliazione contabile, ha introdotto in seguito a tale adempimento un nuovo modulo software (Modulo PagoPA) che consente la gestione dei flussi di pagamento relativi al circuito normalizzato PagoPA.
Il sistema consente una gestione totalmente integrata dei processi di Billing, incasso e gestione contabile permettendo un'immediata riconciliazione delle scadenze generate dal sistema *Tariffa*.
Il D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 aveva fissato al 31 dicembre 2019 la decorrenza dell'obbligo di adesione al sistema PagoPA; Il D.l. 30 dicembre 2019, n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.*" ha prorogato i termini di scadenza per l'attivazione di PagoPA da parte dei singoli enti al 30 giugno 2020, l'art. 24, comma 2, lettera a), del D.l. 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ha infine ulteriormente prorogato il suddetto termine al 28 febbraio 2021.
Econet nei primi mesi del 2021 ha quindi iniziato il processo di adesione al sistema PagoPA, coinvolgendo tutte le parti interessate (Istituto bancario di riferimento e Software Gestionale) ai fini della corretta e univoca conciliazione dei pagamenti.
L'adozione del sistema PagoPA risulta oggi a regime e rappresenta lo strumento principe di pagamento delle fatture della Tariffa Corrispettivo.
I MAV non vengono per contro più utilizzati come strumento di pagamento delle fatture Econet.
Presso gli Ecosportelli è possibile inoltre effettuare il pagamento delle fatture tramite POS, di cui l'azienda si è dotata già nel 2023.

**- Controllo operativo e di gestione**

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.
Il gestionale ANTHEA (ora WMS - GREENEXT), è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale TARIP a partire già dal 2019.
Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software ai fini della futura fatturazione.
Anche i cassonetti con badge sono dotati di sistema di lettura conforme all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e alla normativa per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione

puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di Tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto del 20 Aprile 2017 e s.m.i..
Il cassonetto del secco indifferenziato è dotato infatti di calotta informatizzata a controllo volumetrico.
Per effettuare il conferimento del secco, l'utente avvicina il badge personale alla calotta per l'apertura della bocca di carico avente capacità pari a 30 litri. Ogni volta che l'utente con badge apre la calotta, il sistema registra l'apertura associando il conferimento all'utente, a cui viene addebitato lo svuotamento del secco per una volumetria pari a 30 litri (stesso costo dello svuotamento del cassonetto da litri 30).
Per la registrazione a sistema dello svuotamento del secco indifferenziato che genera fatturazione, è necessario che l'utente compia tre movimenti di:

- lettura badge
- apertura calotta
- chiusura calotta andata a buon fine.

Il sistema informatico di apertura delle calotte è conforme al gestionale per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo e dialoga quindi anche a livello statistico con il software aziendale.
In caso di malfunzionamento del cassonetto con badge, l'utente può chiamare il numero verde dell'assistenza riportato sul cassonetto stesso, al fine di provvedere al ripristino in tempi brevi.

**- Sviluppi sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale**

Ad ARERA la Legge di Bilancio 2018 ha affidato il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.
Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.
I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:
• spazzamento e lavaggio strade
• raccolta e trasporto
• trattamento e recupero dei rifiuti urbani
• trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
• gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti.
A partire dal 2020 quindi le Tariffe sono state calcolate in base al PEF elaborato in ottemperanza a quanto stabilito in materia dall'Autorità e in particolare in base al nuovo MTR di cui alle Delibere ARERA n. 443 e 444/2019 e allegati.
Con la delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2, allegato A alla delibera).
Per l'anno 2024 si è proceduto all'aggiornamento del PEF 2022 – 2025 per le annualità 2024 e 2025 come previsto dall'Autorità. Lo stesso è stato validato dal CSR in data 09/04/2024 ed inviato ai Comuni per la relativa presa d'atto. La società, sulla base di tale revisione, ha provveduto al calcolo tariffario 2025 da sottoporre all'approvazione dei Comuni nei tempi di legge.
Nel corso del 2024 in seguito alla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF è stato necessario revisionare il contratto di affidamento con riferimento agli aspetti "etero integrati" dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di

aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".
La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.
Al contratto sottoscritto in data 23/01/2025 secondo lo schema tipo deliberato dall'Autorità, risultano far parte integrante dello stesso i seguenti documenti:

- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 16 del 25/06/2015 avente ad oggetto "Determinazioni in merito all'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti"
- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 del 10/06/2016 avente ad oggetto "Affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti. Area omogenea Ovadese-Acquese"
- Carta della Qualità (ARERA) per il servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti
- Piano economico-finanziario di Affidamento 2024-2036 (art. 8 Del 385-23 Arera)
- Relazione PEFA 2024 – 2036
- Schede SB a titolo di Disciplinare dei servizi di gestione rifiuti Area Econet
- Scheda SB 22 Costi annuali servizio di base gestione rifiuti Area Econet

Si dà atto che a decorrere dal 1° gennaio 2024 ARERA ha istituito le seguenti componenti perequative unitarie di cui alla Delibera n.386 del 03/08/2023:

- la componente perequativa UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10€/utenza per anno (oltre IVA);
- la componente perequativa UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50€/utenza per anno (oltre IVA).

Le componenti perequative unitarie di cui sopra si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIP.
Le componenti, oggi valorizzate per il 2025, potranno essere aggiornate annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali costi per eventi eccezionali e calamitosi.
Le due componenti perequative non sono competenza di ECONET Srl ma dovranno essere riversate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).
Con Delibera n. 133/2025 del 01/04/2025 di ARERA avente titolo:
"Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24" è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la componente perequativa unitaria UR3,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva.
A decorrere dal 2025 ARERA ha introdotto la nuova componente perequativa UR3,a, che si aggiunge alle precedenti componenti UR1,a e UR2,a già applicate nel settore rifiuti. La componente UR3,a, determinata per il 2025 in euro 6,00 per utenza oltre IVA, è applicata a tutte le utenze domestiche e non domestiche ed è finalizzata al finanziamento del bonus sociale rifiuti previsto dalla normativa nazionale per gli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate.
Le componenti perequative sono disciplinate dalla regolazione ARERA e devono essere riscosse dal Gestore e successivamente riversate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) secondo le modalità definite dall'Autorità.
Nel corso del 2025 e del 2026 la Società ha provveduto agli adeguamenti gestionali, informatici e contabili necessari per la corretta applicazione delle nuove disposizioni regolatorie, anche con riferimento agli obblighi di rendicontazione e ai flussi informativi previsti dal sistema ARERA/CSEA.

In particolare nel corso del 2026 ARERA ha fornito chiarimenti applicativi in merito alle modalità di riconoscimento del bonus sociale rifiuti, precisando che il beneficio relativo all'annualità 2025 dovrà essere riconosciuto entro il 30 giugno 2026 ai soggetti aventi diritto, individuati tramite il sistema SGAte, secondo le modalità definite dal TUBR – Testo Unico Bonus Rifiuti.

**- Organizzazione aziendale**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

| Organico | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | | | |
| Quadri | 1 | 1 | - |
| Impiegati | 19 | 18 | +1 |
| Operai | 102 | 98 | +4 |
| Altri | | | |
| Totale | **122** | **117** | **+5** |

Al 31/12/2025 il personale Econet risulta pari a n.122 unità, di cui 1 quadro, 19 impiegati e 102 operativi. Si fa presente che il 01/01/2026 una risorsa compresa fra gli operativi è cessata per quiescenza.
Al 31/12/2025 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 10 unità, di cui n° 02 impiegati.
Il contratto collettivo nazionale applicato è il CCNL Unico dei Servizi Ambientali (Utilitalia/Ambiente).
Nel corso del 2025 (09/12/2025) è stata sottoscritta l'ipotesi di rinnovo del CCNL di settore, con validità 01/01/2025 – 31/12/2027, che prevede aggiornamenti economici e normativi relativi al trattamento retributivo, alla classificazione del personale, al welfare contrattuale, alla sicurezza sul lavoro e alla valorizzazione delle professionalità del settore ambientale.
In merito alla gestione del personale, si dà atto che la Società si è dotata di una piattaforma software progettata per supportare le aziende nella gestione completa delle risorse umane. Si tratta di un sistema modulare e personalizzabile che copre potenzialmente tutte le fasi del ciclo di vita del dipendente come per esempio:

- Gestione anagrafica e organizzativa del personale
- Onboarding e gestione delle assunzioni
- Formazione e sviluppo
- Gestione presenze e orari di lavoro
- Note spese e rimborsi
- Gestione del welfare aziendale e benefit (laddove presenti)
- Salute, sicurezza e sorveglianza sanitaria
- Comunicazione interna e portale dipendenti etc.

## Sintesi del bilancio (dati in Euro)

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|---|---|---|
| Ricavi | 15.106.040 | 14.341.528 | 14.275.680 |
| Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda) | 1.905.144 | 2.303.188 | 2.724.230 |
| Reddito operativo (Ebit) | 690.186 | 616.177 | 989.179 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 463.943 | 284.120 | 618.947 |
| Attività fisse | 2.672.933 | 2.934.381 | 3.830.829 |
| Patrimonio netto complessivo | 4.225.526 | 3.761.587 | 3.477.465 |
| Posizione finanziaria netta | (3.764.180) | (5.602.149) | (6.934.233) |

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 15.106.040 | 14.341.528 | 14.275.680 |
| Margine operativo lordo | 1.905.144 | 2.303.188 | 2.724.230 |
| Risultato prima delle imposte | 565.358 | 356.912 | 709.716 |

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Ricavi netti | 14.475.539 | 14.202.381 | 273.158 |
| Costi esterni | 6.696.389 | 6.239.681 | 456.708 |
| **Valore Aggiunto** | **7.779.150** | **7.962.700** | **(183.550)** |
| Costo del lavoro | 5.874.006 | 5.659.512 | 214.494 |
| **Margine Operativo Lordo** | **1.905.144** | **2.303.188** | **(398.044)** |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 1.845.459 | 1.826.158 | 19.301 |
| **Risultato Operativo** | **59.685** | **477.030** | **(417.345)** |
| Proventi non caratteristici | 630.501 | 139.147 | 491.354 |
| Proventi e oneri finanziari | (124.828) | (259.265) | 134.437 |
| **Risultato Ordinario** | **565.358** | **356.912** | **208.446** |
| Rivalutazioni e svalutazioni | | | |
| **Risultato prima delle imposte** | **565.358** | **356.912** | **208.446** |
| Imposte sul reddito | 101.415 | 72.792 | 28.623 |
| **Risultato netto** | **463.943** | **284.120** | **179.823** |

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | *31/12/2025* | *31/12/2024* | *31/12/2023* |
|---|---|---|---|
| ROE netto | 0,12 | 0,08 | 0,22 |
| ROE lordo | 0,15 | 0,10 | 0,25 |
| ROI | 0,04 | 0,04 | 0,06 |
| ROS | 0,05 | 0,04 | 0,07 |

**Principali dati patrimoniali**

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 261.058 | 284.059 | (23.001) |
| Immobilizzazioni materiali nette | 2.366.558 | 2.606.281 | (239.723) |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (*escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.*)) | 45.317 | 44.041 | 1.276 |
| **Capitale immobilizzato** | **2.672.933** | **2.934.381** | **(261.448)** |
| Rimanenze di magazzino | 80.404 | 52.910 | 27.494 |
| Crediti verso Clienti | 11.168.000 | 11.132.215 | 35.785 |
| Altri crediti | 157.756 | 104.918 | 52.838 |
| Ratei e risconti attivi | 108.187 | 135.884 | (27.697) |
| **Attività d'esercizio a breve termine** | **11.514.347** | **11.425.927** | **88.420** |
| Debiti verso fornitori | 3.359.648 | 2.612.250 | 747.398 |
| Acconti | | | |
| Debiti tributari e previdenziali | 1.112.942 | 1.188.279 | (75.337) |
| Altri debiti | 1.021.729 | 683.377 | 338.352 |
| Ratei e risconti passivi | 293.360 | 306.091 | (12.731) |
| **Passività d'esercizio a breve termine** | **5.787.679** | **4.789.997** | **997.682** |
| **Capitale d'esercizio netto** | **5.726.668** | **6.635.930** | **(909.262)** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 181.017 | 181.453 | (436) |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | 228.878 | 25.122 | 203.756 |
| **Passività a medio lungo termine** | **409.895** | **206.575** | **203.320** |
| **Capitale investito** | **7.989.706** | **9.363.736** | **(1.374.030)** |
| Patrimonio netto | (4.225.526) | (3.761.587) | (463.939) |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | (2.929.597) | (3.767.871) | 838.274 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | (834.583) | (1.834.278) | 999.695 |
| **Mezzi propri e indebitamento finanziario netto** | **(7.989.706)** | **(9.363.736)** | **1.374.030** |

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | *31/12/2025* | *31/12/2024* | *31/12/2023* |
|---|---|---|---|
| Margine primario di struttura | 1.552.593 | 827.206 | (353.364) |
| Quoziente primario di struttura | 1,58 | 1,28 | 0,91 |
| Margine secondario di struttura | 4.892.085 | 4.801.652 | 4.417.170 |
| Quoziente secondario di struttura | 2,83 | 2,64 | 2,15 |

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

| | *31/12/2025* | *31/12/2024* | *31/12/2023* |
|---|---|---|---|
| Rotazione delle rimanenze | 34 | 21 | 20 |
| Rotazione dei crediti | 282 | 286 | 300 |
| Rotazione dei debiti | 186 | 156 | 195 |

*Indici espressi in giorni*

**Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari | 1.989.453 | 1.717.885 | 271.568 |
| Denaro e altri valori in cassa | 1.278 | 5.119 | (3.841) |
| **Disponibilità liquide** | **1.990.731** | **1.723.004** | **267.727** |
| **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** | | | |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo) | 1.987.040 | 2.740.125 | (753.085) |
| Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a breve di finanziamenti | 838.274 | 817.157 | 21.117 |
| Crediti finanziari | | | |
| **Debiti finanziari a breve termine** | **2.825.314** | **3.557.282** | **(731.968)** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Posizione finanziaria netta a breve termine** | **(834.583)** | **(1.834.278)** | **999.695** |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | 2.929.597 | 3.767.871 | (838.274) |
| Crediti finanziari | | | |
| **Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine** | **(2.929.597)** | **(3.767.871)** | **838.274** |
| **Posizione finanziaria netta** | **(3.764.180)** | **(5.602.149)** | **1.837.969** |

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

| | *31/12/2025* | *31/12/2024* | *31/12/2023* |
|---|---|---|---|
| Margine di tesoreria | 4.833.824 | 4.848.411 | 4.504.811 |

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | *31/12/2025* | *31/12/2024* | *31/12/2023* |
|---|---|---|---|
| Liquidità primaria | 1,58 | 1,60 | 1,53 |
| Liquidità secondaria | 1,59 | 1,60 | 1,54 |
| Indebitamento | 2,71 | 3,19 | 3,77 |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 2,75 | 2,63 | 2,15 |

## Investimenti

I principali investimenti effettuati nel corso del 2025 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Software | 4.400 |
| Licenze | 15.598 |

I principali investimenti effettuati nel corso del 2025 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

| Descrizione | Importo euro |
|---|---|
| Autocarri | 433.083 |
| Riparazioni capitalizzate | 45.301 |
| Cassonetti vari litraggi PAP | 68.320 |
| Cassonetti metallici | 7.630 |
| Mobili | 10.541 |
| Macchine elettroniche e calcolatori | 5.979 |
| Riparazioni capitalizz. Impianti trasf. | 40.940 |
| Fabbricati | 1.270 |
| Attrezzature RSU varie | 1.401 |

Per maggiore dettaglio si rimanda a quanto specificato nella Nota Integrativa.

## Ricavi

### Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 15.106.040 | 14.341.528 | 764.512 |

| Descrizione | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Ricavi vendite e prestazioni | 14.475.539 | 14.202.381 | 273.158 |
| Altri ricavi e proventi | 630.501 | 139.147 | 491.354 |
| **Totale** | **15.106.040** | **14.341.528** | **764.512** |

Per maggiore dettaglio si rinvia alla apposita sezione della Nota Integrativa.

## Costi

### Costi della produzione

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 14.415.854 | 13.725.351 | 690.503 |

| Descrizione | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 883.649 | 921.943 | (38.294) |
| Servizi | 5.448.936 | 4.941.033 | 507.903 |
| Godimento di beni di terzi | 245.513 | 229.962 | 15.551 |
| Salari e stipendi | 4.170.992 | 4.038.993 | 131.999 |
| Oneri sociali | 1.372.834 | 1.320.351 | 52.483 |
| Trattamento di fine rapporto | 236.946 | 227.809 | 9.137 |
| Altri costi del personale | 93.234 | 72.359 | 20.875 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 42.998 | 42.942 | 56 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 849.525 | 1.033.216 | (183.691) |
| Svalutazioni crediti attivo circolante | 750.000 | 750.000 | |
| Variazione rimanenze materie prime | (27.495) | (2.527) | (24.968) |
| Accantonamento per rischi | 202.936 | | 202.936 |
| Oneri diversi di gestione | 145.786 | 149.270 | (3.484) |
| **Totale** | **14.415.854** | **13.725.351** | **690.503** |

Per maggiore dettaglio si rinvia alla apposita sezione della Nota Integrativa.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

**- Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

**- Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informazioni.
Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria e regolamentare

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.
Per ciò che concerne il "rischio prezzo", è necessario sottolineare che le variazioni normative intervenute tra cui quanto previsto dal D.lgs. 116/2020 (che ha modificato il TUA) rischiano di abbattere considerevolmente nel tempo la base imponibile relativa all'incasso della Tariffa Corrispettivo puntuale, sia per quanto riguarda la fuoriuscita dal circuito degli urbani delle Utenze ND categorie 14-20 del Decreto Ronchi, a norma di Regolamento Tariffario vigente, sia per quanto riguarda l'abbattimento della variabile calcolata per quelle attività che si rivolgono a terzi per il recupero e il riciclo dei propri rifiuti urbani, con una conseguente esposizione al rischio concorrenza nonostante l'affidamento del servizio in regime di concessione.
Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.
Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.
In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi con scadenza 31/12/2018), sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A. (oggi Bper S.p.A.), prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.
Si dà atto che la scadenza di tale Finanziamento, in seguito alla moratoria Covid, è stata posticipata al 31/03/2030.
Si dà atto inoltre che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla

media mensile delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a tre mesi.
Trattasi quindi di Mutuo a tasso variabile per il quale risulta comunque in ogni caso percorribile la ricontrattazione delle condizioni di sottoscrizione nel caso in cui il tasso variabile applicato non risultasse più conveniente.
Per quanto riguarda il rischio credito, la società ECONET S.r.l. risulta affidataria dell'attività di riscossione della Tariffa corrispettivo puntuale relativa al servizio integrato all'interno del Bacino servito.
Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 (quindi secondo lo schema di cui al previgente D.Lgs. 50/2016) e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l'**"Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale"** (servizio recupero crediti)**.**
Nelle more dell'avvio della nuova procedura di gara, il servizio risulta attualmente in proroga.
La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.
In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2025 un Fondo Svalutazione Crediti di euro 4.298.259 con accantonamento di competenza 2025 pari a euro 750.000 in continuità con l'anno precedente, tenendo conto della percentuale di insoluto che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesta in media al 5,67% al 31/12/2025 per le fatture emesse nel triennio 2019-2021, contro il 6,60% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2024.
Nel 2025 l'insoluto per il periodo 2019-2022 si attesta al 6,32% delle fatture emesse nel quadriennio.
Al 31/12/2025 si è proceduto all'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per euro 58.892 per crediti TARIP considerati inesigibili per irreperibilità, mancata notifica e prescrizione.
Nel corso dei primi mesi del 2025, sono state nuovamente emesse lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo per le annualità 2019-2022.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti aggiornamenti normativi e regolatori, già richiamati nella presente relazione, che non incidono sul risultato 2025 ma comportano attività di adeguamento gestionale e organizzativo.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2025, in data 12 marzo 2026, l'assemblea della società "S.A.A.M.O. – Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A." in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto, deliberando l'assegnazione ai Comuni soci della partecipazione detenuta in Econet.
In conseguenza di tale operazione, la quota già detenuta da S.A.A.M.O. S.p.A. in liquidazione nel capitale sociale di Econet S.r.l. è stata trasferita in comunione indivisa ai Comuni assegnatari, con nomina del Comune di Ovada nella persona del Sindaco quale rappresentante comune degli assegnatari della Comunione. La relativa assegnazione è stata oggetto di annotazione presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2470 c.c.
Tale operazione non ha comportato variazioni alla natura interamente pubblica dell'assetto proprietario di Econet S.r.l.
Si segnala che a febbraio 2026 si è verificato un incendio presso il capannone in locazione di Via Circonvallazione Acqui Terme (AL), a causa dell'incendio di un mezzo aziendale. Non vi sono stati feriti

e alla data di redazione del presente Bilancio, sono ancora in corso le pratiche di rimborso assicurativo per il danno causato alla proprietà del capannone in locazione e per l'avvio dei lavori di ripristino del capannone danneggiato.

## Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti alla gestione delle emergenze, Preposti).
Risulta aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.lgs. 81/08 e s.m.i. e sono state regolarmente effettuate le riunioni periodiche.
Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale, la valutazione dei DPI associati alle mansioni e il controllo dell'equipaggiamento DPI per ciascun lavoratore. Vengono valutate le ditte esterne prima dell'affidamento lavori in accordo all'art. 26 e al titolo IV del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.i. e viene svolto l'aggiornamento normativo. Vengono svolte periodicamente attività di sopralluogo e prove di emergenza aziendali. In continuità con gli esercizi precedenti, è continuata l'attenta attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure aziendali in materia di SGQA.

## Vicende societarie

Alla data del 31/12/2025 la Compagine Sociale risulta così costituita:

| SOCIO | CODICE FISCALE | QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE | % | TIPO DI DIRITTO |
|---|---|---|---|---|
| S.A.A.M.O. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE | 00579210063 | 52.365,41 | 43,64 | proprietà |
| COMUNE DI ACQUI TERME | 00430560060 | 29.239,38 | 24,37 | proprietà |
| COMUNE DI RIVALTA BORMIDA | 00415510064 | 2.082,44 | 1,74 | proprietà |
| COMUNE DI S. CRISTOFORO | 00377050067 | 1.010,77 | 0,84 | proprietà |
| COMUNE DI ALICE BEL COLLE | 81002590065 | 1.169,09 | 0,97 | proprietà |
| COMUNE DI CASSINE | 00229010061 | 4.420,61 | 3,68 | proprietà |
| COMUNE DI STREVI | 00432270064 | 2.947,08 | 2,46 | proprietà |
| COMUNE DI MOMBALDONE | 00207360058 | 426,23 | 0,36 | proprietà |
| COMUNE DI MORSASCO | 00385220066 | 998,60 | 0,83 | proprietà |
| COMUNE DI RICALDONE | 00474770062 | 974,24 | 0,81 | proprietà |
| COMUNE DI ORSARA BORMIDA | 00385210067 | 621,08 | 0,52 | proprietà |
| COMUNE DI GAVI | 00367950060 | 1.424,83 | 1,19 | proprietà |
| UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO | 02418480063 | 3.581,35 | 2,98 | proprietà |
| UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA | 02409760069 | 6.912,03 | 5,76 | proprietà |
| UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO | 02412210060 | 7.042,94 | 5,87 | proprietà |
| UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO | 02508590060 | 4.783,92 | 3,99 | proprietà |

| TOTALE CAPITALE SOCIALE | € 120.000,00 |
|---|---|

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2025, in data 12 marzo 2026, l'assemblea della società "S.A.A.M.O. – Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A." in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto, deliberando l'assegnazione ai Comuni soci della partecipazione detenuta in Econet.
In conseguenza di tale operazione, la quota già detenuta da S.A.A.M.O. S.p.A. in liquidazione nel capitale sociale di Econet S.r.l. è stata trasferita in comunione indivisa ai Comuni assegnatari, con nomina del Comune di Ovada nella persona del Sindaco quale rappresentante comune degli assegnatari della Comunione. La relativa assegnazione è stata oggetto di annotazione presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2470 c.c..
Tale operazione non ha comportato variazioni alla natura interamente pubblica dell'assetto proprietario di Econet S.r.l..

## Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2025, in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025, è composto come segue:

| | |
|---|---|
| Presidente CdA: | Ardizzone Salvatore Alfonso Elio |
| Consiglieri: | Novaro Rosangela (Vicepresidente) |
| | Dogliero Maria Grazia (Consigliere) |

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

| | |
|---|---|
| Presidente: | Scazzola Marco |
| Sindaci effettivi: | Moggio Valentina |
| | Salvo Roberto |
| Sindaci supplenti: | Boffa Fabrizio Giuseppe |
| | Priarone Giorgio |

Con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025 si dà atto della scadenza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

## Considerazioni finali

Siamo nel 2026, a sette anni dall'avvio del servizio di raccolta porta a porta previsto dal contratto di affidamento con il CSR di Novi Ligure. È inoltre giunto a scadenza il mandato dell'attuale CdA. Credo quindi che valga la pena fare alcune considerazioni su quanto è stato fatto:

- A partire dal 2022 il nuovo servizio è attivo su tutto il bacino di nostra competenza;
- La tariffa corrispettiva puntuale TARIP è applicata in n. 37 Comuni su 45; i restanti n. 8 Comuni hanno deliberato di mantenere la gestione della Tari;
- La raccolta differenziata rimane superiore all'82% e la produzione annua pro capite di rifiuto secco è pari a 73,94 kg (74,62 kg nel 2024); tali parametri sono conformi agli obiettivi del 2035 che la Regione Piemonte ha indicato nel PRUBAI e s.m.i., Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani.

Il Bilancio al 31/12/2025 chiude con un risultato positivo e con un miglioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio come da rendiconto finanziario, confermando la sostenibilità economico-finanziaria del sistema, anche se vale la pena non abbassare la guardia in merito agli scenari futuri, come meglio verrà evidenziato nel proseguo di questa relazione.
Dal 1° gennaio 2026 è entrato in vigore il terzo periodo regolatorio per la tariffazione del servizio rifiuti urbani, disciplinato da ARERA e denominato MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti 2026-2029).

Questo nuovo quadro normativo ha introdotto significative novità per la definizione del PEF pluriennale e il calcolo tariffario TARIP dei prossimi quattro anni, con obbligo di revisione nel corso del 2028, salvo eventuali ulteriori aggiornamenti normativi.
Vale la pena sottolineare tuttavia che nel 2025 nell'Ambito Tariffario Econet le Tariffe TARIP determinate sulla base del PEF per le annualità 2024-2025, come validato dall'ETC, sono rimaste in linea con quelle dell'anno precedente (Tariffe 2024) e nella maggioranza dei casi sono risultate in lieve diminuzione. È necessario ricordare che le Tariffe del nostro bacino sono tra le più basse fra quelle dei Comuni centro zona del Basso Piemonte e in particolare rispetto a quelle dei Comuni che ancora oggi utilizzano il sistema di raccolta stradale.
Il permanere dell'attuale impianto tariffario dipenderà tuttavia per il futuro dalle evoluzioni normative in materia, dall'evoluzione dei costi di smaltimento e recupero nell'ambito del nostro bacino, da possibili incrementi di costo legati allo scenario internazionale, dalla necessità di far fronte ad investimenti in mezzi ed attrezzature obsoleti, nel rispetto dei vincoli contrattuali del contratto di affidamento e della normativa vigente. Per le annualità 2026 e 2027 per esempio è previsto un significativo aumento del costo del personale in seguito all'adeguamento del CCNL, rinnovato a dicembre 2025 con forti impatti per il 2026 e 2027, come preannunciato in Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione al Bilancio al 31/12/2025.
Anche nel 2025 si è prestata particolare attenzione alla gestione dei costi aziendali, i quali tuttavia, nonostante l'attento monitoraggio, hanno registrato inevitabili aumenti relativamente al costo del personale, ai costi di manutenzione di mezzi ed attrezzature, alle assicurazioni e ai costi di smaltimento e recupero, come meglio esplicitato in Nota Integrativa.
A parità sostanziale del valore della produzione e dei ricavi della gestione caratteristica rispetto al 2024, nonostante l'aumento dei costi, la marginalità risulta superiore a quella dell'anno precedente grazie alle sopravvenienze attive derivanti dal risultato positivo della causa legale relativa al sinistro per alluvione del 2021.
Si sottolinea inoltre che risulta in corso la restituzione dei finanziamenti necessari per l'avvio del nuovo sistema di raccolta e per l'acquisto del capannone di Strada Rebba, per cui sul Bilancio aziendale continuano a incidere sia a livello finanziario sia a livello economico le rate dei mutui in essere per la restituzione delle quote capitale e interessi, come evidenziato nella documentazione di Bilancio al 31/12/2025 e nel relativo Rendiconto Finanziario.
Di seguito una breve analisi di alcuni aspetti critici che permangono, ad oggi, relativamente al servizio di raccolta e alla gestione complessiva del sistema.

**Abbandoni**

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, purtroppo, permane e, seppur già presente prima dell'introduzione del sistema di raccolta porta a porta, si è nel tempo acuito. È un problema comune a tutte le realtà che adottano il PAP, ma non per questo deve essere sottovalutato.
Le attività di seguito elencate non solo continuano a essere necessarie, ma richiedono un ulteriore rafforzamento per garantire una gestione più efficace ed equa del servizio:

- Controlli più capillari sul territorio, anche attraverso la videosorveglianza;
- Miglioramento dei sistemi di accertamento per addebitare la TARIP a tutti gli utenti residenti e ai possessori di seconde case, ancora non censiti;
- Controlli sul rispetto degli obblighi di ritiro dei contenitori da parte dei residenti, con l'obiettivo di ampliare la base imponibile e migliorare la qualità dei conferimenti.

**Accertamento e recupero crediti**

L'attività di accertamento continua a incontrare alcune criticità, riconducibili principalmente alle difficoltà nella condivisione dei dati con i Comuni e ai vincoli derivanti dalla normativa in materia di tutela della privacy. Ciononostante, l'attività di recupero crediti risulta ormai pienamente strutturata e consolidata, come illustrato nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia per gli opportuni approfondimenti.

In seguito all'avvio dell'attività di accertamento e recupero crediti, la percentuale di insoluto si attesta in media al 5,67% al 31/12/2025 per le fatture emesse nel triennio 2019-2021, contro il 6,60% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2024.
Nel 2025 l'insoluto per il periodo 2019-2022 si attesta al 6,32% delle fatture emesse nel quadriennio.
Focalizzando l'attenzione sull'anno 2019, anno in cui le attività si possono considerare quasi concluse, la percentuale di insoluto si attesta al 4,51% (5,14% nel 2024).
Riteniamo che ancor più significativo sia il dato relativo all'anno 2022, anno per il quale tale percentuale si attesta al 7,76% (10,23% nel 2024) e gli accertamenti risultano in corso, soprattutto considerando che in fase di start up la percentuale di insoluto media era superiore al 20%.
Nel complesso, nel 2025, in riferimento alle annualità 2019-2022 sono stati emessi n. 4.700 atti di accertamento per il periodo 2019-2022 e circa n. 1.700 lettere di diffida al pagamento.

**Qualità della raccolta differenziata**

Con il sistema attuale ormai a regime, ci si attende una stabilizzazione dei risultati raggiunti nel tempo, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti riducendo il più possibile la presenza di frazioni estranee soprattutto negli imballaggi in plastica e lattine (imballaggi misti).
La qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato riveste un ruolo sempre più importante anche sotto il profilo economico. Una raccolta caratterizzata da elevate percentuali di materiale estraneo o non correttamente conferito comporta infatti maggiori costi di trattamento e una riduzione dei corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di filiera. Ne consegue che la qualità dei conferimenti è strettamente collegata all'efficienza complessiva del sistema e incide, direttamente o indirettamente, sugli equilibri economici del servizio e quindi sul Piano Economico Finanziario, nell'ambito di un quadro regolatorio che attribuisce crescente rilevanza agli indicatori di efficienza e alla qualità del servizio.
Allo stato attuale nel bacino Econet la qualità del rifiuto differenziato risulta ottima laddove è stato avviato il porta a porta spinto, mentre risulta peggiore in presenza di contenitori comuni (ad esempio condominiali) per la raccolta differenziata e in presenza di contenitori stradali con badge.
Crediamo quindi che nel complesso il risultato ambientale e di sostenibilità economico-finanziaria sia stato pienamente raggiunto in tempi brevissimi rispetto all'avvio (circa 80% di raccolta differenziata già nel 2019 per i Comuni investiti dal nuovo servizio), anche se l'Azienda dovrà continuare a perseguire e monitorare tali risultati attraverso un'adeguata attività di informazione, sensibilizzazione e vigilanza, finalizzata a ridurre il fenomeno degli abbandoni e a migliorare ulteriormente la qualità dei rifiuti raccolti.

Si ritiene doveroso esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale, alla Direzione Aziendale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai componenti del Comitato di Controllo Analogo per l'impegno profuso e il costante supporto assicurato nel governo di un processo complesso, ma gestito con efficacia e responsabilità.
Si ringraziano infine tutti i Soci per il sostegno assicurato alla Società nell'attuazione di un processo di forte evoluzione e di rilevanza strategica per tutto il bacino, affrontato con spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi di miglioramento del servizio.

## Destinazione del risultato d'esercizio

Come specificato in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2025 pari a euro 463.943 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.
Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione di Governo Societario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Acqui Terme, li 26/05/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Alfonso Elio Ardizzone

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DI ECONET S.r.l.

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

All'Assemblea dei Soci della ECONET S.r.l.,

**Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ECONET s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ECONET s.r.l. al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro

giudizio.

*Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di

revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari**

L'organo amministrativo della ECONET s.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ECONET s.r.l.al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di

esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l.al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente ed amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile

sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità particolari rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione .

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Acqui Terme, lì 10 giugno 2026

Il collegio sindacale

Dott. Marzo Scazzòla (Presidente)

Dott.ssa Valentina Moggio (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto Salvo (Sindaco effettivo)

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| Denominazione | ECONET S.R.L. |
| Sede | 15011 ACQUI TERME (AL) P.ZZA LEVI 12 |
| Capitale sociale | 120.000,00 |
| Capitale sociale interamente versato | Si |
| Codice CCIAA | AL |
| Partita IVA | 02103850067 |
| Codice fiscale | 02103850067 |
| Numero REA | 226968 |
| Forma giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL) |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (381100) |
| Società in liquidazione | No |
| Società con socio unico | No |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | No |
| Appartenenza a un gruppo | No |

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| **Stato patrimoniale** | | |
| **Attivo** | | |
| **B) Immobilizzazioni** | | |
| **I - Immobilizzazioni immateriali** | | |
| 2) costi di sviluppo | 201.426 | 220.609 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 16.831 | 21.762 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 28.323 | 22.970 |
| 7) altre | 14.478 | 18.718 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 261.058 | 284.059 |
| **II - Immobilizzazioni materiali** | | |
| 1) terreni e fabbricati | 678.948 | 701.265 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 402.922 | 701.731 |
| 4) altri beni | 1.284.688 | 1.203.285 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 2.366.558 | 2.606.281 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 2.627.616 | 2.890.340 |
| **C) Attivo circolante** | | |
| **I - Rimanenze** | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 80.404 | 52.910 |
| Totale rimanenze | 80.404 | 52.910 |
| **II - Crediti** | | |
| **1) verso clienti** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 11.168.000 | 11.132.215 |
| Totale crediti verso clienti | 11.168.000 | 11.132.215 |
| **5-bis) crediti tributari** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 103.155 | 31.173 |
| Totale crediti tributari | 103.155 | 31.173 |
| **5-quater) verso altri** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 54.601 | 73.745 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 45.317 | 44.041 |
| Totale crediti verso altri | 99.918 | 117.786 |
| Totale crediti | 11.371.073 | 11.281.174 |
| **IV - Disponibilità liquide** | | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.989.453 | 1.717.885 |
| 3) danaro e valori in cassa | 1.278 | 5.119 |
| Totale disponibilità liquide | 1.990.731 | 1.723.004 |
| Totale attivo circolante (C) | 13.442.208 | 13.057.088 |
| D) Ratei e risconti | 108.187 | 135.884 |
| Totale attivo | 16.178.011 | 16.083.312 |
| **Passivo** | | |
| **A) Patrimonio netto** | | |

| | | |
|---|---|---|
| I - Capitale | 120.000 | 120.000 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 942.350 | 942.350 |
| IV - Riserva legale | 25.197 | 25.197 |
| **VI - Altre riserve, distintamente indicate** | | |
| Riserva straordinaria | 2.674.037 | 2.389.917 |
| Varie altre riserve | (1) | 3 |
| Totale altre riserve | 2.674.036 | 2.389.920 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 463.943 | 284.120 |
| Totale patrimonio netto | 4.225.526 | 3.761.587 |
| **B) Fondi per rischi e oneri** | | |
| 2) per imposte, anche differite | 6.402 | 6.402 |
| 4) altri | 202.936 | |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 209.338 | 6.402 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 181.017 | 181.453 |
| **D) Debiti** | | |
| **4) debiti verso banche** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 2.825.314 | 3.557.282 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.929.597 | 3.767.871 |
| Totale debiti verso banche | 5.754.911 | 7.325.153 |
| **7) debiti verso fornitori** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 3.359.648 | 2.612.250 |
| Totale debiti verso fornitori | 3.359.648 | 2.612.250 |
| **12) debiti tributari** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 868.974 | 973.508 |
| Totale debiti tributari | 868.974 | 973.508 |
| **13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 243.968 | 214.771 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 243.968 | 214.771 |
| **14) altri debiti** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 1.021.729 | 683.377 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 19.540 | 18.720 |
| Totale altri debiti | 1.041.269 | 702.097 |
| Totale debiti | 11.268.770 | 11.827.779 |
| E) Ratei e risconti | 293.360 | 306.091 |
| Totale passivo | 16.178.011 | 16.083.312 |

| Varie altre riserve | 31/12/2024 |
|---|---|
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 3 |

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| **Conto economico** | | |
| **A) Valore della produzione** | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 14.475.539 | 14.202.381 |
| **5) altri ricavi e proventi** | | |
| Altri | 630.501 | 139.147 |
| Totale altri ricavi e proventi | 630.501 | 139.147 |
| Totale valore della produzione | 15.106.040 | 14.341.528 |
| **B) Costi della produzione** | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 883.649 | 921.943 |
| 7) per servizi | 5.448.936 | 4.941.033 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 245.513 | 229.962 |
| **9) per il personale** | | |
| a) salari e stipendi | 4.170.992 | 4.038.993 |
| b) oneri sociali | 1.372.834 | 1.320.351 |
| c) trattamento di fine rapporto | 236.946 | 227.809 |
| e) altri costi | 93.234 | 72.359 |
| Totale costi per il personale | 5.874.006 | 5.659.512 |
| **10) ammortamenti e svalutazioni** | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 42.998 | 42.942 |

| | | |
|---|---|---|
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 849.525 | 1.033.216 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 750.000 | 750.000 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.642.523 | 1.826.158 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (27.495) | (2.527) |
| 12) accantonamenti per rischi | 202.936 | |
| 14) oneri diversi di gestione | 145.786 | 149.270 |
| Totale costi della produzione | 14.415.854 | 13.725.351 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 690.186 | 616.177 |
| **C) Proventi e oneri finanziari** | | |
| **16) altri proventi finanziari** | | |
| **d) proventi diversi dai precedenti** | | |
| Altri | 89.738 | 31.482 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 89.738 | 31.482 |
| Totale altri proventi finanziari | 89.738 | 31.482 |
| **17) interessi e altri oneri finanziari** | | |
| Altri | 214.566 | 290.747 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 214.566 | 290.747 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (124.828) | (259.265) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 565.358 | 356.912 |
| **20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate** | | |
| Imposte correnti | 101.415 | 72.792 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 101.415 | 72.792 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 463.943 | 284.120 |

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| **Rendiconto finanziario, metodo indiretto** | | |
| **A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)** | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 463.943 | 284.120 |
| Imposte sul reddito | 101.415 | 72.792 |
| Interessi passivi/(attivi) | 124.828 | 259.265 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 3.662 | (1.475) |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 693.848 | 614.702 |
| **Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto** | | |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 892.523 | 1.076.158 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 892.523 | 1.076.158 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 1.586.371 | 1.690.860 |
| **Variazioni del capitale circolante netto** | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | (27.494) | (2.527) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (35.785) | 406.664 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 747.398 | (406.836) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 27.697 | (64.600) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | (12.731) | (40.819) |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | 171.485 | 287.834 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 870.570 | 179.716 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 2.456.941 | 1.870.576 |
| **Altre rettifiche** | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (124.828) | (259.265) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (63.179) | (120.899) |
| (Utilizzo dei fondi) | 202.500 | 20.168 |
| Totale altre rettifiche | 14.493 | (359.996) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 2.471.434 | 1.510.580 |
| **B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento** | | |
| **Immobilizzazioni materiali** | | |
| (Investimenti) | (609.802) | (159.618) |
| Disinvestimenti | (3.662) | 1.475 |

| | | |
|---|---|---|
| **Immobilizzazioni immateriali** | | |
| (Investimenti) | (19.997) | (20.354) |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (633.461) | (178.497) |
| **C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | | |
| **Mezzi di terzi** | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | (731.968) | (112.313) |
| (Rimborso finanziamenti) | (838.274) | (817.156) |
| **Mezzi propri** | | |
| Aumento di capitale a pagamento | (4) | 2 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (1.570.246) | (929.467) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 267.727 | 402.616 |
| **Disponibilità liquide a inizio esercizio** | | |
| Depositi bancari e postali | 1.717.885 | 1.316.361 |
| Danaro e valori in cassa | 5.119 | 4.028 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 1.723.004 | 1.320.389 |
| **Disponibilità liquide a fine esercizio** | | |
| Depositi bancari e postali | 1.989.453 | 1.717.885 |
| Danaro e valori in cassa | 1.278 | 5.119 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 1.990.731 | 1.723.004 |

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un **utile d'esercizio pari a Euro 463.943.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite principalmente dal fatto che la tariffazione a conguaglio della TARIP relativamente alla misurazione degli svuotamenti del secco indifferenziato, avviene, di norma, dopo il 31/12 dell'esercizio di competenza con la conseguenza che il dato relativo alla quantificazione dell'imponibile TARIP a conguaglio è determinato con maggiore certezza solo in seguito alla fatturazione effettiva agli utenti UD e UND dell'intero bacino. Di norma la fase di fatturazione si conclude nei primi quattro mesi dell'esercizio successivo rispetto all'esercizio di competenza, con la conseguente necessità di prorogare l'approvazione del Bilancio oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

**Attività svolte**
La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.
In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell'*in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.
In data 23/01/2025 in seguito alla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF è stato necessario revisionare il contratto di affidamento con riferimento agli aspetti "etero integrati" dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".
La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.

**Continuità aziendale**
Si ritiene che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore.
In particolare l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dai PEF validati dal CSR in qualità di ETC e inviati ad ARERA in funzione della corretta applicazione degli MTR deliberati dal 2020 ad oggi dall'Autorità, ha reso possibile l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio. L'ultimo PEF di Bacino validato e approvato in conformità al MTR2 deliberato dall'Autorità, riguarda gli esercizi 2024-2025 e non è stato portato in revisione.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**
Nulla da segnalare

**Criteri di formazione**
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono quelli recati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e loro aggiornamenti intervenuti.
Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.
I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

**Principi di redazione**

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

**Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

**Cambiamenti di principi contabili**
La revisione nel corso del 2024 dell'OIC n. 34 in tema di ricavi e degli OIC n.16-31-25 e 12-15-19 non ha avuto significativi impatti sull'esposizione dei ricavi e dei costi a Conto Economico per l'anno 2024 e più in generale relativamente alla redazione del Bilancio al 31/12/2025.

**Problematiche di comparabilità e di adattamento**
Non vi sono segnalazioni in merito

**Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

**Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

**Immobilizzazioni**

*Immateriali*

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46) e s.m.i.i., sono stati iscritti a Bilancio nel corso del 2018 e 2019 (e solo in minima parte negli esercizi successivi) alla voce B.I.2 costi di sviluppo per **euro 368.940** relativi a:
  - Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
  - Spese di concept della campagna informativa
  - Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio
  - Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
  - Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
  - Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
  - Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
  - Servizi di consulenza in materia tariffaria
  - Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
  - Servizi di export dati dai DB comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc.
  - Spese di formazione del personale addetto al front e al back office
  - Spese di formazione propedeutiche al calcolo ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale

  L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).
  Non vi sono stati incrementi/variazioni di tale voce nel corso del 2025.
  L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:
  - L'utilità futura
  - La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
  - La ragionevole certezza della loro recuperabilità
  - Quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.
- Le spese relative al Software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate all'applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti). Nel corso del 2020 sono state effettuate implementazioni Software per euro 26.470 al fine di far fronte alle esigenze dell'ERP gestionale per l'adattamento alle evoluzioni normative (riconoscimento di Contributi Covid alle utenze ND da parte dei Comuni in base al codice ATECO di appartenenza e adeguamento al Decreto 116/2020 in materia di rifiuti), mentre nel 2021 l'implementazione della voce Software è stata pari a euro 10.500 per start up una tantum del servizio PagoPA. Nel corso del 2021 infatti la Società ha adottato come sistema di pagamento principale delle fatture relative alla TARIP corrispettivo da parte delle UD e UND il sistema PagoPA, in ottemperanza alla normativa in materia. Nel corso del 2022 non si è proceduto all'acquisto di nuovi software gestionali. Nel 2023 tale voce è stata incrementata per euro 12.446 relativamente alla necessità di sostituire il software per la gestione informatizzata delle erogazioni di gasolio presso le sedi di Acqui Terme e Ovada, dove sono presenti le bonze per il rifornimento mezzi. A ciò si aggiunge l'acquisizione del software per l'adeguamento alla Delibera n.387 di ARERA.
  La Delibera n. 387 del 3 agosto 2023 di ARERA introduce un'infrastruttura immateriale di dati per monitorare le performance effettive dei gestori del servizio di raccolta/trasporto e dei gestori degli impianti, estendendo all'intera filiera quanto già fatto dalle precedenti delibere 15/2022 TQRIF e 444/2019 in termini di qualità e trasparenza. Nel corso del 2024 la voce SW è stata implementata di euro 12.555 di cui:
  - euro 2.500 relativamente all'adozione del SW per la vidimazione elettronica dei formulari in vista dell'adeguamento nel corso del 2025 alla normativa RENTRI;
  - euro 10.055 relativamente all'adozione del SW per la gestione informatizzata delle Risorse Umane.

  Nel 2025 vi è stato un incremento di euro 4.400 per implementazione del SW relativo alla Piattaforma Appalti (Piattaforma Appalti & Contratti).
- Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono principalmente alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza.
  Per quanto riguarda il 2022, si segnalano investimenti in licenze per euro 13.825 per adeguamento del programma gestionale alla normativa ARERA in materia di TQRIF, servizio di Contact Center e gestione dei cassonetti in black list; i cassonetti in black list sono contenitori principalmente del secco indifferenziato che risultano svuotati da utenti non presenti a sistema o che risultano non associati ad alcun utente, per i quali è necessario procedere a monitoraggio e identificazione. Nel 2023 tale voce è stata implementata

dall'acquisizione della licenza per la gestione del SW relativo all'adeguamento alla Delibera 387 di ARERA. L'incremento è stato pari a euro 14.000.
Nel 2024 tale voce è stata implementata per euro 7.800 relativamente alla licenza per l'adeguamento del SW gestionale agli adempimenti previsti in materia di RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti. Nel 2025 la voce concessioni e licenze è stata implementata per euro 15.598 relativamente alla licenza per l'acquisizione del nuovo programma di contabilità aziendale e licenza programma RENTRI XFIR.
Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.

- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento nel tempo è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali. Tale partita risulta iscritta a Bilancio per euro 254.088 ed è completamente ammortizzata.
  Sono state inoltre considerate nel tempo come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentavano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24).
  In generale i lavori su beni di terzi (immobili non di proprietà) sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della durata del contratto di locazione (altre immobilizzazioni immateriali).

*Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
L'emendamento all'OIC 16 non ha avuto impatti sul Bilancio al 31/12/2025.
Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

| | |
|---|---|
| - attrezzature: | 15% |
| - impianti specifici: | 10% |
| - mobili e arredamenti d'ufficio: | 12% |
| - macchine ordinarie d'ufficio: | 12% |
| - macchine elettroniche e calcolatori: | 20% |
| - autocarri servizio stradale: | 20% |
| - autocarri servizio porta a porta: | 10% |
| - strutture leggere: | 10% |
| - fabbricati | 3% |

Gli autocarri acquistati per lo svolgimento del servizio Porta a Porta, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.
Per continuità di informazione, si rende noto che il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del sevizio – pari a euro 894.706 così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

| | | | |
|---|---|---|---|
| - | Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4 | euro | 247.504 |
| - | Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4 | euro | 642.543 |
| - | Spese per beni immateriali | euro | 3.180 |
| - | Spese di pubblicazione bandi | euro | 1.479 |

Il contributo di cui all'oggetto è stato a suo tempo rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) II Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere.
Il contributo in oggetto risulta totalmente incassato dalla società.
Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito www.econetsrl.eu, Sezione Bandi di Gara e Contratti (archivio).
Nel corso del 2018 e 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei primi 30 Comuni del Bacino Econet per euro 1.174.657, di cui euro 246.593 sostenute nel 2019.
Le spese di distribuzione cassonetti ed attrezzature capitalizzate come sopra descritto, risultano completamente ammortizzate con la chiusura dell'esercizio 2025.
Negli esercizi relativi al periodo 2020 –2025 NON sono state rilevate ulteriori spese di distribuzione da ammortizzare (incrementi), in quanto a partire dall'esercizio 2020 la società ha proceduto al solo posizionamento sul territorio di cassonetti informatizzati da litri 1.000, 1.700 e 3.200 (centri di conferimento aggregati) previsti per l'avvio del servizio nei Comuni a bassa densità abitativa.
Le spese di distribuzione dei cassonetti per l'avvio del PAP sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle attrezzature (calotte con badge) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).
Non sono state fatte rivalutazioni e/o svalutazioni di sorta su nessun bene.
Al 31/12/2025 l'investimento complessivo per l'acquisto di cassonetti intelligenti ad apertura controllata con badge, risulta pari a euro 1.122.932, mentre l'acquisto di cassonetti per il servizio PAP ammonta a euro 1.826.967, al netto di eventuali dismissioni.
Si ricorda che la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi precedenti a norma di legge e all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

**Crediti**
Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.
In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2025 un Fondo Svalutazione Crediti di **euro 4.298.259** con accantonamento di competenza 2025 pari a euro 750.000, tenendo conto della percentuale di insoluto delle fatture per TARIP che dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesta in media al 5,67% al 31/12/2025 per le fatture emesse nel triennio 2019-2021, contro il 6,60% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2024.
Nel 2025 l'insoluto per il periodo 2019-2022 si attesta al 6,32% delle fatture emesse nel quadriennio.
Al 31/12/2025 si è proceduto all'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per euro 58.892 per crediti TARIP considerati inesigibili per irreperibilità, mancata notifica e prescrizione.
Nel corso del 2025, sono state nuovamente emesse lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo per le annualità 2019-2022.
La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.
Nel complesso nel 2025 in riferimento alle annualità 2019 - 2022 sono stati emessi n. 4.700 atti di accertamento esecutivo per il periodo 2019-2022 e circa n. 1.700 lettere di diffida al pagamento.

**Debiti**
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.
Anche con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016, è stato applicato il valore nominale come consentito dal principio contabile OIC 19 e s.m.i.i.

**Ratei e risconti**
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Rimanenze magazzino**
Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

**Titoli**
La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

**Partecipazioni**
La società non detiene partecipazioni.

**Strumenti finanziari derivati**
La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

**Fondi per rischi e oneri**
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Con riferimento al Fondo rischi accantonato nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 per euro 140.907, a copertura del rischio di soccombenza relativo al contenzioso instaurato con la compagnia assicurativa in merito al sinistro per alluvione del 04/10/2021, si evidenzia che il procedimento si è concluso favorevolmente per Econet e che, conseguentemente, il relativo fondo è stato interamente rilasciato a seguito del passaggio in giudicato della sentenza.
Nel corso del 2025 è stato inoltre prudenzialmente costituito un nuovo Fondo rischi in relazione al contributo ricevuto dal Comune di Ovada nel mese di dicembre 2025, finanziato con risorse stanziate dalla Regione Piemonte a seguito del medesimo evento alluvionale del 04/10/2021, nelle more della definitiva determinazione dell'importo spettante da parte della Regione stessa.

**Fondo TFR**
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Imposte sul reddito**
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.
Per l'esercizio 2025 non sono state rilevate imposte anticipate/differite.

**Riconoscimento ricavi**
I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

**Criteri di rettifica**
Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

**Impegni, garanzie e passività potenziali**
Come già precedentemente richiamato, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.
A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi e considerando il periodo di prolungamento della scadenza per COVID), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi

detti crediti. Si dà atto che la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. si è trasformata in Bper S.p.A. nel corso del 2020.
Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.
A garanzia del capitale mutuato, dei relativi accessori e di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di erogazione del Mutuo, è stato costituito in Ipoteca di primo grado a favore della Banca erogatrice, l'immobile sopra menzionato per la somma di euro 810.000 (ottocentodiecimila/00) che comprende e garantisce l'importo del capitale mutuato, un triennio di interessi convenzionali e di mora, l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolute, ogni eventuale imposta e tassa che risultasse dovuta in relazione al contratto di Mutuo stipulato, comprese eventuali spese stragiudiziali etc, condizioni da contratto.
Il debito assistito da garanzia ipotecaria relativo al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di proprietà sito in Strada Rebba 2 Ovada, sede operativa e amministrativa della società, ammonta al 31/12/2025 a euro 249.768.

**Altre informazioni**
La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

# Nota integrativa, attivo

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 261.058 | 284.059 | (23.001) |

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

| | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|---|---|---|---|---|
| **Valore di inizio esercizio** | | | | | |
| Costo | 368.940 | 77.086 | 81.314 | 34.859 | 562.199 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 148.331 | 55.324 | 58.344 | 16.141 | 278.140 |
| Valore di bilancio | 220.609 | 21.762 | 22.970 | 18.718 | 284.059 |
| **Variazioni nell'esercizio** | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | | 4.400 | 15.598 | | 19.997 |
| Ammortamento dell'esercizio | 19.183 | 9.330 | 10.245 | 4.240 | 42.998 |
| Totale variazioni | (19.183) | (4.931) | 5.353 | (4.240) | (23.001) |
| **Valore di fine esercizio** | | | | | |
| Costo | 368.940 | 81.485 | 96.911 | 34.859 | 582.195 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 167.514 | 64.654 | 68.588 | 20.381 | 321.137 |
| Valore di bilancio | 201.426 | 16.831 | 28.323 | 14.478 | 261.058 |

Si ricorda che la Società non si è avvalsa, negli esercizi in cui era consentita dalla normativa emergenziale Covid-19, della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni.

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.
I principali investimenti effettuati nel corso del 2025 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Software | 4.400 |
| Licenze | 15.598 |

**Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

**Costi di impianto e ampliamento**
Al 31/12/2025 non sono iscritti a Bilancio Costi di impianto e ampliamento.

**Costi di sviluppo**

| Descrizione costi | Valore 31/12/2024 | Ammortamento esercizio | Valore 31/12/2025 |
|---|---|---|---|
| Spese di Sviluppo | 220.609 | 19.183 | 201.426 |
| **Totale** | **220.609** | **19.183** | **201.426** |

I costi di Sviluppo sono stati ammortizzati in funzione della durata del contratto di affidamento.
I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi materiali, prodotti, processi e formule.
Le ragioni della loro iscrizione sono state esposte nella prima parte della presente Nota Integrativa.

**Contributi in conto capitale**
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.
Nel corso del 2025 non sono stati erogati contributi in conto impianti.

**Contributi in conto impianti**
Nel corso del 2025 non sono stati erogati contributi in conto impianti.
Per continuità di esposizione con gli esercizi precedenti si riporta quanto di seguito.

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità con le attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della D.G.R. n. 85-5516 del 3 agosto 2017, ha inteso sostenere il processo di riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzato al passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dalla pianificazione regionale e dal D.M. Ambiente 17 dicembre 2013 relativo ai criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché della raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica, vetro e metalli;
- il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., nell'ambito del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani", ha presentato una proposta progettuale risultata coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale, prevedendo per l'Area Omogenea n. 1 la riorganizzazione dei servizi di raccolta mediante passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta/cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della D.G.R. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018, ha sottoscritto con Econet S.r.l. e il CSR un Accordo di Programma finalizzato all'assegnazione al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure della somma complessiva massima di euro 894.861, a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019, destinata al finanziamento del progetto di riorganizzazione

dei servizi di raccolta per i Comuni appartenenti all'Area Omogenea n. 1 Acquese-Ovadese, comprendente circa 70.200 abitanti (dato storico).
Tale contributo risultava integralmente incassato dalla Società già al 31/12/2022. La rilevazione puntuale del contributo per categoria di cespite è stata imputata a libro cespiti ad inizio esercizio 2019 e il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento, comprese le spese imputate tra le immobilizzazioni immateriali, è stato conseguentemente ridotto secondo i seguenti importi:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4: euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4: euro 642.543
- Spese per beni immateriali: euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi: euro 1.479

In considerazione di ciò, dall'anno 2019 e per ogni esercizio successivo, compreso il 2024, fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti finanziati con il contributo regionale, la tariffa relativa alle utenze domestiche con disagio sanitario e ai nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi, elevati a 36 mesi dal nuovo Regolamento Tariffario Consortile approvato nel 2022 e successivamente modificato nel 2023, è stata ridotta in misura corrispondente al minor costo derivante dal contributo regionale pari a euro 894.706.
Anche nel 2024 la tariffa corrispettiva puntuale relativa alla parte variabile misurata del secco indifferenziato (costo a svuotamento euro/kg) applicata alle suddette categorie di utenze è stata pertanto abbattuta del 50%.
Nel 2025 la tariffa parte misurata euro/kg (svuotamenti secco indifferenziato) per gli aventi diritto è stata abbattuta in generale del 50% in continuità sulla base delle delibere comunali pervenute in merito.
I conguagli sono ancora in corso alla data di redazione della presente Nota Integrativa
Poiché il costo di tale agevolazione è stato sostenuto dalla scrivente mediante utilizzo del contributo regionale di euro 894.706 previsto dall'Accordo di Programma sopra richiamato e dal relativo Protocollo di Intesa sottoscritto con il CSR nel febbraio 2019, contributo ormai sostanzialmente esaurito al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Tariffario Consortile 2023, si ricorda – come già più volte anticipato e comunicato anche tramite PEC – che a decorrere dall'esercizio 2025 sono i Comuni a dover eventualmente prevedere e finanziare tali agevolazioni, disciplinandone l'ammontare, le modalità di richiesta ed erogazione, la decorrenza e la durata secondo quanto previsto dal Regolamento tariffario vigente.
Si evidenzia tuttavia che al 31/12/2024 residuava ancora un importo pari a circa euro 40.000 riferito all'intero bacino, che verrà riconosciuto agli aventi diritto anche con riferimento agli svuotamenti effettuati nel corso del 2025, secondo criteri di proporzionalità. Pertanto, nel corso del 2025 una quota residuale dell'agevolazione continuerà ad essere coperta da Econet mediante utilizzo delle somme ancora disponibili, mentre la restante parte sarà eventualmente finanziata dai Comuni che abbiano adottato specifici provvedimenti in merito. Alla data di redazione del presente Bilancio risultano appunto ancora in corso i conteggi relativi ai conguagli tariffari.

**Immobilizzazioni materiali**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 2.366.558 | 2.606.281 | (239.723) |

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|---|---|---|---|---|
| **Valore di inizio esercizio** | | | | | |
| Costo | 1.039.064 | | 5.668.625 | 5.895.309 | 12.602.998 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 337.799 | | 4.966.894 | 4.692.024 | 9.996.717 |
| Valore di bilancio | 701.265 | | 701.731 | 1.203.285 | 2.606.281 |
| **Variazioni nell'esercizio** | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 1.270 | | 113.628 | 494.904 | 609.802 |
| Ammortamento dell'esercizio | 23.587 | | 412.437 | 413.501 | 849.525 |
| Totale variazioni | (22.317) | | (298.809) | 81.403 | (239.723) |
| **Valore di fine esercizio** | | | | | |
| Costo | 1.040.334 | | 5.729.469 | 6.379.213 | 13.149.016 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 361.386 | | 5.326.547 | 5.094.525 | 10.782.458 |
| Valore di bilancio | 678.948 | | 402.922 | 1.284.688 | 2.366.558 |

Si ricorda che la società NON si era avvalsa negli esercizi precedenti della facoltà di sospendere le quote di ammortamento come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.
Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2025 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

| **Descrizione** | **Importo euro** |
|---|---|
| Autocarri | 433.083 |
| Riparazioni capitalizzate | 45.301 |
| Cassonetti vari litraggi PAP | 68.320 |
| Cassonetti metallici | 7.630 |
| Mobili | 10.541 |
| Macchine elettroniche e calcolatori | 5.979 |
| Riparazioni capitalizz. Impianto trasf. | 40.940 |
| Fabbricati | 1.270 |
| Attrezzature RSU varie | 1.401 |

**Contributi in conto impianti**
Nel corso dell'anno 2025 non sono stati richiesti e ricevuti contributi in conto impianti.

**Contributi in conto capitale**
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

**Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti**
Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti oneri di smantellamento/ripristino di impianti di produzione.
La revisione dell'OIC n. 16 non ha avuto impatti/ripercussioni sul risultato di esercizio al 31/12/2025.

**Attivo circolante**

**Rimanenze**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 80.404 | 52.910 | 27.494 |

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.
Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- Rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- Rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico da fattura di acquisto).

Le rimanenze al 31/12/2025 sono così composte:

| **Descrizione** | **Importo** |
|---|---|
| Materiale di consumo | 10.876 |
| DPI | 13.839 |
| Pneumatici | 14.131 |
| Sacchi e sacchetti | 21.666 |
| Gasolio | 19.892 |
| **TOTALE** | **80.404** |

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 11.371.073 | 11.281.174 | 89.899 |

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|---|---|---|---|---|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 11.132.215 | 35.785 | 11.168.000 | 11.168.000 | |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 31.173 | 71.982 | 103.155 | 103.155 | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 117.786 | (17.868) | 99.918 | 54.601 | 45.317 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 11.281.174 | 89.899 | 11.371.073 | 11.325.756 | 45.317 |

I crediti tributari pari a euro 103.155 sono così costituiti:

| **Descrizione** | **Importo** |
|---|---|
| Credito Legge 66/2014 | 2.837 |
| Erario c/ritenute subite (ritenute su contributo) | 8.117 |
| Erario c/IVA a credito | 85.977 |
| Credito di imposta per investimenti a lungo | 6.224 |
| **Totale** | **103.155** |

Per quanto riguarda il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (Credito di imposta per investimenti a lungo), lo stesso è stato rilevato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 Legge 178/2020 e s.m.i.i. ed è utilizzabile in compensazione (circ. ADE 9/2021, par. 5.2).

I crediti verso altri, al 31/12/2025, pari a euro 99.918 sono così costituiti:

| **Descrizione** | **Importo** |
|---|---|
| Crediti per Carbon Tax | 54.601 |
| Depositi cauzionali oltre l'esercizio | 45.317 |
| **Totale** | **99.918** |

Tra i depositi cauzionali è compreso il deposito cauzionale di euro 24.000 relativo alla locazione del capannone sito in località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018, ove è stata trasferita la nuova sede operativa dell'area acquese. Nel corso del 2019 infatti è stato cessato il contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. del capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, sede storica della società, in quanto non più adeguato alle esigenze di gestione del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta. Il contratto è stato rinnovato per ulteriori sei anni nel corso del 2024.
In tale voce è compreso anche il deposito cauzionale di euro 1.800 versato per la locazione di un capannone locato nel corso del 2020 ad uso magazzino sito ad Ovada, Strada Rebba e il deposito cauzionale di euro 1.250 relativo alla locazione dell'Ecosportello di Acqui Terme ex Tribunale sito in P.zza San Guido, in locazione dal Comune di Acqui Terme.
Per i locali di Via Galliera adibiti ad Ecosportello per i Comuni ovadesi in locazione dal Comune di Ovada, il deposito cauzionale ammonta ad euro 3.000. Nel corso del 2024 è stato inoltre noleggiato un altro automezzo con attrezzatura scarrabile con versamento di deposito cauzionale di euro 13.500 ancora presente. L'importo di euro 1.767 in quadratura è da imputarsi ad utenze varie.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) e non risulta significativa.

| Area geografica | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante |
|---|---|
| Italia | 11.168.000 |
| Totale | 11.168.000 |

| Area geografica | Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|---|---|---|---|
| Italia | 103.155 | 99.918 | 11.371.073 |
| Totale | 103.155 | 99.918 | 11.371.073 |

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| Descrizione | F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 | Totale |
|---|---|---|
| Saldo al 31/12/2024 | 3.607.152 | 3.607.152 |
| Utilizzo nell'esercizio | 58.893 | 58.893 |
| Accantonamento esercizio | 750.000 | 750.000 |
| **Saldo al 31/12/2025** | **4.298.259** | **4.298.259** |

Con riferimento al Fondo rischi accantonato nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 per euro 140.907, a copertura del rischio di soccombenza relativo al contenzioso instaurato con la compagnia assicurativa in merito al sinistro per alluvione del 04/10/2021, si evidenzia che il procedimento si è concluso nel corso del 2025 favorevolmente per Econet e che, conseguentemente, il relativo fondo è stato interamente rilasciato a seguito del passaggio in giudicato della sentenza.
Nel Bilancio al 31/12/2023 il Fondo de qua era stato portato in diminuzione dell'importo del relativo credito di euro 161.126,61 per risarcimento assicurativo danni alluvione. Lo storno del Fondo, in seguito a sentenza, ha generato una sopravvenienza attiva di euro 140.907 per sinistro alluvione.

| Descrizione | Fondo rischi per sinistro alluvione del 04/10/2021 | Totale |
|---|---|---|
| Saldo al 31/12/2024 | 140.907 | 140.907 |
| Utilizzo nell'esercizio | 140.907 | 140.907 |
| Accantonamento esercizio | - | - |
| **Saldo al 31/12/2025** | **-** | **-** |

Nel corso del 2025 è stato inoltre prudenzialmente costituito un nuovo Fondo rischi di euro 202.936 in relazione al contributo di pari importo ricevuto dal Comune di Ovada nel mese di dicembre 2025, finanziato con risorse stanziate dalla Regione Piemonte a seguito del medesimo evento alluvionale del 04/10/2021, nelle more della definitiva determinazione dell'importo spettante da parte della Regione stessa.

| Descrizione | Fondo rischi | Totale |
|---|---|---|
| Saldo al 31/12/2024 | - | - |
| Utilizzo nell'esercizio | - | - |
| Accantonamento esercizio | 202.936 | 202.936 |
| **Saldo al 31/12/2025** | **202.936** | **202.936** |

Poiché tale Fondo è stato accantonato a fronte di somme già incassate dalla Società, lo stesso risulta separatamente esposto tra i fondi rischi del passivo patrimoniale e non in diminuzione di crediti iscritti nell'attivo.

**Disponibilità liquide**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 1.990.731 | 1.723.004 | 267.727 |

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 1.717.885 | 271.568 | 1.989.453 |
| Denaro e altri valori in cassa | 5.119 | (3.841) | 1.278 |
| Totale disponibilità liquide | 1.723.004 | 267.727 | 1.990.731 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**Ratei e risconti attivi**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 108.187 | 135.884 | (27.697) |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

| | Ratei attivi | Risconti attivi | Totale ratei e risconti attivi |
|---|---|---|---|
| Valore di inizio esercizio | 25 | 135.860 | 135.884 |
| Variazione nell'esercizio | 3.566 | (31.264) | (27.697) |
| Valore di fine esercizio | 3.591 | 104.596 | 108.187 |

La composizione della voce ratei attivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Competenze bancarie | 33 |
| Incasso sinistri | 2.790 |
| Rimborsi INAIL | 767 |
| **TOTALE** | **3.591** |

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Materiale di consumo per calendari 2026 e servizio stampa | 10.900 |
| Premi assicurativi | 5.218 |
| Canoni assistenza e manutenzione Software | 5.606 |
| Spese per erogazione finanziamenti | 32.784 |
| Quota Albo c/terzi competenza 2026 | 821 |
| Polizza fideiussoria per rinnovo contrattuale CSR | 45.008 |
| Rinnovo PEC aziendali | 1.056 |
| Altri di ammontare non apprezzabile di varia natura | 3.203 |
| **TOTALE** | **104.596** |

Il risconto di euro 32.784 si riferisce alle spese sostenute per l'accensione dei finanziamenti che si sono resi necessari per gli investimenti legati all'avvio del nuovo servizio e all'acquisto del capannone di Strada Rebba 2 Ovada.
La durata è commisurata al piano di ammortamento in essere e quindi tale voce ha durata superiore ai 5 anni.
Il risconto di competenza anno 2025 è stato di euro 7.500.
Il risconto di euro 45.008 si riferisce alla polizza fideiussoria accesa in adeguamento allo schema tipo di contratto di servizio tra Econet e il CSR di Novi Ligure previsto dalla Deliberazione ARERA n. 385/2023/R/rif del 3 agosto 2023, con durata dal 31/01/2025 al 09/06/2036.
Tale Deliberazione ha introdotto l'obbligo di adeguamento dei contratti di servizio in essere ai contenuti minimi essenziali stabiliti dall'Autorità per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio rifiuti, anche con riferimento agli aspetti relativi all'equilibrio economico-finanziario della gestione, alla qualità del servizio, alla ripartizione dei rischi

contrattuali, alle garanzie finanziarie e agli obblighi di monitoraggio e controllo.
La revisione contrattuale si è resa pertanto necessaria al fine di recepire le prescrizioni regolatorie ARERA e garantire la conformità del contratto di affidamento al nuovo quadro normativo di settore.

I risconti attivi di euro 32.784 e di euro 45.008 per le ragioni sopra esposte, presentano durata superiore ai 5 anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 4.225.526 | 3.761.587 | 463.939 |

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|---|
| Capitale | 120.000 | | | 120.000 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 942.350 | | | 942.350 |
| Riserva legale | 25.197 | | | 25.197 |
| Riserva straordinaria | 2.389.917 | 284.120 | | 2.674.037 |
| Varie altre riserve | 3 | (4) | | (1) |
| Totale altre riserve | 2.389.920 | 284.116 | | 2.674.036 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 284.120 | (284.120) | 463.943 | 463.943 |
| Totale patrimonio netto | 3.761.587 | (4) | 463.943 | 4.225.526 |

**Riserve incorporate nel capitale sociale**
Non sono presenti riserve incorporate nel capitale sociale.

In sintesi:

| | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 |
|---|---|---|
| Capitale sociale | 120.000 | 120.000 |
| Riserva legale | 25.197 | 25.197 |
| Altre Riserve | 3.616.386 | 3.332.270 |
| Utili (perdite) di esercizi precedenti | | |
| Utili (perdita) dell'esercizio | 463.943 | 284.120 |
| **Totale patrimonio netto** | 4.225.526 | 3.761.587 |
| di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo) | | |
| **Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione** | | |

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.):

| | Importo | Possibilità di utilizzazione |
|---|---|---|
| Capitale | 120.000 | B |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 942.350 | A,B,C,D |
| Riserva legale | 25.197 | A,B |

| | | |
|---|---|---|
| **Altre riserve** | | |
| Riserva straordinaria | 2.674.037 | A,B,C,D |
| Totale altre riserve | 2.674.036 | |
| Totale | 3.761.583 | |

*Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro*

**Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

| | Capitale sociale | Riserva legale | Riserve | Risultato d'esercizio | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **All'inizio dell'esercizio precedente** | 120.000 | 25.197 | 2.713.321 | 618.947 | 3.477.465 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |
| altre destinazioni | | | 618.949 | (618.947) | 2 |
| Risultato dell'esercizio precedente | | | | 284.120 | 284.120 |
| **Alla chiusura dell'esercizio precedente** | 120.000 | 25.197 | 3.332.270 | 284.120 | 3.761.587 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |
| altre destinazioni | | | 284.116 | (284.120) | (4) |
| Risultato dell'esercizio corrente | | | | 463.943 | 463.943 |
| **Alla chiusura dell'esercizio corrente** | 120.000 | 25.197 | 3.616.386 | 463.943 | 4.225.526 |

**Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 209.338 | 6.402 | 202.936 |

| | Fondo per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|---|---|---|---|
| Valore di inizio esercizio | 6.402 | | 6.402 |
| **Variazioni nell'esercizio** | | | |
| Utilizzo nell'esercizio | | (202.936) | (202.936) |
| Totale variazioni | | 202.936 | 202.936 |
| Valore di fine esercizio | 6.402 | 202.936 | 209.338 |

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili.
Nel corso del 2025 è stato inoltre prudenzialmente costituito un nuovo Fondo rischi in relazione al contributo ricevuto dal Comune di Ovada nel mese di dicembre 2025, finanziato con risorse stanziate dalla Regione Piemonte a seguito del medesimo evento alluvionale del 04/10/2021, nelle more della definitiva determinazione dell'importo spettante da parte della Regione stessa.
Poiché tale Fondo è stato accantonato a fronte di somme già incassate dalla Società, lo stesso risulta separatamente esposto tra i fondi rischi del passivo patrimoniale e non in diminuzione di crediti iscritti nell'attivo.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 181.017 | 181.453 | (436) |

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|---|---|
| Valore di inizio esercizio | 181.453 |
| **Variazioni nell'esercizio** | |
| Variazioni nell'esercizio | 436 |
| Totale variazioni | (436) |
| Valore di fine esercizio | 181.017 |

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Si dà atto che al 31/12/2025 la Tesoreria INPS ammonta a euro 2.032.884, mentre il TFR complessivo ammonta a euro 2.213.901. Il Fondo presente in azienda ammonta quindi a euro 181.017, quale differenza tra il credito verso Tesoreria INPS di euro 2.032.884 e l'ammontare complessivo del TFR accantonato pari a euro 2.213.901.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

**Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 11.268.770 | 11.827.779 | (559.009) |

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|---|---|---|---|---|
| Debiti verso banche | 7.325.153 | (1.570.242) | 5.754.911 | 2.825.314 | 2.929.597 |
| Debiti verso fornitori | 2.612.250 | 747.398 | 3.359.648 | 3.359.648 | |
| Debiti tributari | 973.508 | (104.534) | 868.974 | 868.974 | |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 214.771 | 29.197 | 243.968 | 243.968 | |
| Altri debiti | 702.097 | 339.172 | 1.041.269 | 1.021.729 | 19.540 |
| Totale debiti | 11.827.779 | (559.009) | 11.268.770 | 8.319.633 | 2.949.137 |

Per continuità di informazione si specifica quanto di seguito riportato.

Per quanto concerne i debiti verso banche, si dà atto che nel corso del 2020 si è proceduto, a partire dal mese di Aprile 2020, alla sospensione dei pagamenti della rate del Finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio di Bra (ora Bper Banca S.p.A.) e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.p.A. per quota capitale ed interessi - Rif. Moratoria ex art. 56 D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe.
La proroga è stata confermata a tutto il mese di giugno 2021. In seguito a ciò la scadenza del finanziamento è stata posticipata dal 30/06/2029 al 31/03/2030.
Si dà atto che gli interessi maturati sono stati comunque rilevati a conto economico per competenza, in funzione del periodo di maturazione. Dal mese di luglio 2021 la Società ha ripreso il pagamento mensile della quota capitale +

interessi, compresa la quota parte degli interessi relativi al periodo di moratoria. Il debito verso banche per interessi maturati ammonta al 31/12/2025 a euro 108.025 (rateo passivo a lungo per moratoria mutui Covid).
Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti.
Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.
Nel complesso al 31/12/2025 il debito per Finanziamenti per sottoscrizione mutui ammonta a euro 3.767.870 (euro 4.585.027 al 31/12/2024), mentre l'indebitamento per anticipo fatture (debito a breve) ammonta a euro 1.894.932 (euro 2.598.022 al 31/12/2024), significativamente inferiore quindi rispetto all'esercizio precedente.
Nel corso del 2021 è stata stipulata con Banca BPER S.p.A. una nuova linea di credito per anticipo fatture in seguito al passaggio al metodo di pagamento PagoPA per le fatture emesse in relazione alla Tariffa Corrispettivo Puntuale, con conseguente abolizione dell'utilizzo dei MAV come strumento principe di pagamento da parte degli utenti delle fatture TARIP.
Tale nuova apertura di credito (contratto di fido del 07/04/2021) per anticipi su fatture, crediti, effetti ed altri documenti, prevede il mantenimento del precedente importo di anticipo di euro 3.500.000 (importo massimo anticipabile) come da Piano Industriale a suo tempo approvato.

Tra i debiti verso banche al 31/12/2025 è stato rilevato l'importo di euro 92.108 relativo al pagamento degli interessi per anticipo fatture anno 2025, il cui esborso finanziario si è manifestato nel 2026 (addebito effettivo).
Tale importo, al 31/12/2024 pari a euro 142.103, evidenzia un significativo miglioramento della posizione finanziaria e della gestione degli oneri connessi all'anticipazione dei flussi di fatturazione TARIP.

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "**ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA"** sottoscritto fra le parti il 06/08/2019.
Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.
Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.
Al 31/12/2025 il debito TEFA ammonta a euro 798.170 (euro 733.543 al 31/12/2024). Si ricorda che i versamenti TEFA (Addizionale Provinciale) alla Provincia vengono effettuati per cassa in virtù della Convenzione stipulata, ovvero in funzione delle fatture incassate e non in funzione delle fatture emesse, come da normativa vigente (criterio di cassa).
Si specifica che il debito di euro 798.170 comprende anche la TEFA da versare alla Provincia di Asti relativamente al Comune di Mombaldone.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.
I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nel 2025 non sono state rilevate imposte anticipate o differite non essendovi i presupposti di stanziamento.

I debiti verso banche al 31/12/2025 sono i seguenti:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Mutui bancari | 3.767.871 |
| Debiti per interessi maturati | 92.108 |
| C/anticipi su fatture TARIP (debiti a breve) | 1.894.932 |
| **TOTALE** | **5.754.911** |

I debiti tributari al 31/12/2025 risultano così costituiti:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Iva in sospensione | 299 |
| Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2025) | 37.183 |
| Addizionale Provinciale Tarip TEFA | 798.170 |
| Erario c/ritenute | 3.710 |
| Erario c/imposta sost. TFR | 1.221 |
| Ires dell'esercizio | 12.389 |
| Irap dell'esercizio | 16.002 |
| **TOTALE** | **868.974** |

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2025 risultano così costituiti:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2025) | 224.859 |
| Debiti v/INAIL – Saldo INAIL 2025 | 4.657 |
| Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare | 14.452 |
| **TOTALE** | **243.968** |

I debiti verso altri al 31/12/2025 risultano così costituiti:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Bonus dipendenti 2025 – Premio di risultato 2025 | 174.460 |
| Fondo per ferie e permessi | 484.435 |
| Trattenute sindacali dicembre 2025 | 1.771 |
| Debiti v/altri per prestiti del personale | 3.522 |
| Deposito cauzionale infruttifero badge tariffa | 19.540 |
| Debiti v/CSEA per componenti perequative UR1 – UR2 -UR3 | 357.542 |
| **TOTALE** | **1.041.269** |

I depositi cauzionali pari a euro 19.540 infruttiferi si riferiscono alla consegna badge agli utenti e sono stati classificati tra i debiti oltre l'esercizio in continuità con l'esercizio precedente.

Si rende noto che a decorrere dal 1° gennaio 2024 ARERA ha istituito le seguenti componenti perequative unitarie di cui alla Delibera n.386 del 03/08/2023:

- la componente perequativa UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10€/utenza per anno;
- la componente perequativa UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50€/utenza per anno.

Le componenti perequative unitarie sopra richiamate si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIP.
Le componenti, attualmente determinate per l'anno 2025, potranno essere aggiornate annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, nonché con le eventuali esigenze di conguaglio o copertura dei costi derivanti da eventi eccezionali e calamitosi.
Le componenti perequative UR1,a e UR2,a non costituiscono ricavo di competenza di Econet S.r.l., ma devono essere riversate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) secondo le modalità e le tempistiche previste dalla regolazione ARERA.

Al 31/12/2025 il debito verso CSEA relativo alle componenti UR1,a e UR2,a ammonta a euro 75.272, successivamente regolarmente versato nei termini di legge nel corso del 2026.
Con Deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif del 1° aprile 2025 è stata inoltre introdotta una nuova componente perequativa, denominata UR3,a, pari per l'anno 2025 a euro 6,00 per utenza domestica e non domestica, finalizzata al finanziamento del bonus sociale rifiuti previsto dall'art. 57-bis del D.L. 124/2019 e disciplinato dal D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24.
Anche tale componente si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIP (e per la TARI) e potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità.
La componente perequativa UR3,a non costituisce ricavo di competenza di Econet S.r.l., ma dovrà essere riversata alla CSEA secondo le modalità previste dalla regolazione vigente, nell'ambito del meccanismo di finanziamento del bonus sociale rifiuti.
La Deliberazione ARERA n. 176/2025/R/rif del 15/04/2025 ha inoltre fornito ulteriori disposizioni operative in materia di perequazione e bonus sociale rifiuti. Si dà atto che le componenti perequative applicate in regime TARIP risultano

soggette a IVA.
Nel corso del 2026 ARERA ha inoltre fornito chiarimenti applicativi in merito alle modalità di riconoscimento del bonus sociale rifiuti, precisando che il beneficio relativo all'annualità 2025 dovrà essere riconosciuto entro il 30 giugno 2026 ai soggetti aventi diritto individuati tramite il sistema SGAte, secondo le modalità definite dal TUBR – Testo Unico Bonus Rifiuti.

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) e non risulta significativa.

| Area geografica | Debiti verso banche | Debiti verso fornitori |
|---|---|---|
| Italia | 5.754.911 | 3.359.648 |
| Totale | 5.754.911 | 3.359.648 |

| Area geografica | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Debiti |
|---|---|---|---|---|
| Italia | 868.974 | 243.968 | 1.041.269 | 11.268.770 |
| Totale | 868.974 | 243.968 | 1.041.269 | 11.268.770 |

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

| | Debiti assistiti da garanzie reali | | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---|---|---|---|---|
| | Debiti assistiti da ipoteche | Totale debiti assistiti da garanzie reali | | |
| Debiti verso banche | 249.768 | 249.768 | 5.505.143 | 5.754.911 |
| Debiti verso fornitori | | | 3.359.648 | 3.359.648 |
| Debiti tributari | | | 868.974 | 868.974 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | 243.968 | 243.968 |
| Altri debiti | | | 1.041.269 | 1.041.269 |
| Totale debiti | 249.768 | 249.768 | 11.019.002 | 11.268.770 |

**Ratei e risconti passivi**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 293.360 | 306.091 | (12.731) |

| | Ratei passivi | Risconti passivi | Totale ratei e risconti passivi |
|---|---|---|---|
| Valore di inizio esercizio | 273.409 | 32.682 | 306.091 |
| Variazione nell'esercizio | (26) | (12.706) | (12.731) |
| Valore di fine esercizio | 273.383 | 19.976 | 293.360 |

La composizione della voce Ratei e Risconti passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Contributi FASDA | 9.802 |
| Premi dipendenti comp. 2025 | 33.487 |
| Trasferte dipendenti dicembre 2025 | 3.486 |
| Indennità neve comp. 2025 | 7.876 |
| Contrib. Aggiuntivo mensile dip. Tempo Indeterm. | 55.000 |
| Spese bancarie e commissioni per disponib. Fondi | 17.817 |
| Franchigie assicurative | 3.000 |
| Assicurazioni varie (conguaglio 2025) | 12.064 |

| | |
|---|---|
| Interessi passivi su mutui periodo COVID | 108.026 |
| Rinnovo CCNL – arretrati 2025 | 15.812 |
| Consulenze competenza 2025 | 4.500 |
| Altri | 22.490 |
| **TOTALE** | **293.360** |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Per quanto riguarda gli interessi su mutui periodo COVID, la quota scadente entro l'esercizio ammonta a euro 25.418.

La voce Risconti passivi di euro 19.976 è relativa al credito riconosciuto per contributi su investimenti per acquisti di beni strumentali il cui ammontare è stato riscontato per competenza negli esercizi futuri secondo quanto previsto dalla L.178/2020 e s.m.i.i.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

### Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 15.106.040 | 14.341.528 | 764.512 |

| Descrizione | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Ricavi vendite e prestazioni | 14.475.539 | 14.202.381 | 273.158 |
| Altri ricavi e proventi | 630.501 | 139.147 | 491.354 |
| **Totale** | **15.106.040** | **14.341.528** | **764.512** |

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|---|---|
| Altre | 14.475.539 |
| Totale | 14.475.539 |

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente Nota Integrativa.
I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 37 Comuni serviti con il servizio di raccolta PAP o tramite cassonetti intelligenti ad apertura controllata tramite badge di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i.
Le tariffe 2025 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.
L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2025 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n° 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR) per il periodo 2022-2025 (PEF pluriennale), aggiornato per le annualità 2024 e 2025 nel corso del 2024.

A partire dal 2022, i Comuni del bacino Econet hanno adottato il Regolamento Tariffario Consortile approvato dal CSR a giugno 2021 (poi modificato per adeguamenti normativi sopravvenuti nel 2023) con conseguente applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità trinomia (n° 37 Comuni su un totale di n° 45 Comuni serviti dalla Società).
L'adozione della modalità tariffaria trinomia, introducendo la componente Variabile Calcolata, ha ridotto sensibilmente il rischio di mancata fatturazione legato alla sempre minore produzione di rifiuto secco indifferenziato da parte delle utenze, garantendo così nel tempo l'equilibrio economico finanziario dell'azienda.
La componente Variabile Calcolata infatti remunera i costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti, che nel nostro bacino rappresenta oltre l'82% del totale rifiuti raccolti. Essendo la stessa rapportata per le utenze domestiche UD al numero dei componenti del nucleo famigliare e per le utenze non domestiche UND ai metri quadrati delle superfici dichiarate per categoria di appartenenza, sulla base dell'applicazione dei coefficienti di legge rispettivamente KB (utenze domestiche) e KD (utenze non domestiche), essa rappresenta sostanzialmente una componente "fissa" del totale variabile da PEF, riducendo quindi il rischio di mancata copertura della componente variabile tariffaria basata sulla sola produzione di secco indifferenziato (tariffa binomia).
Nel corso del 2024 in seguito alla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF è stato necessario revisionare il contratto di affidamento con riferimento agli aspetti "etero integrati" dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".
La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.
Al contratto sottoscritto in data 23/01/2025 secondo lo schema tipo deliberato dall'Autorità, risultano allegati i seguenti documenti che rappresentano parte integrante dello stesso:

- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 16 del 25/06/2015 avente ad oggetto "Determinazioni in merito all'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti"
- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 del 10/06/2016 avente ad oggetto "Affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti. Area omogenea Ovadese-Acquese"
- Carta della Qualità (ARERA) per il servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti
- Piano economico-finanziario di Affidamento 2024-2036 (art. 8 Del 385-23 Arera)
- Relazione PEFA 2024 – 2036
- Schede SB a titolo di Disciplinare dei servizi di gestione rifiuti Area Econet
- Scheda SB 22 Costi annuali servizio di base gestione rifiuti Area Econet

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 14.475.539:

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente | Valore esercizio 2024 |
|---|---|---|
| Ricavi Tarip | 12.835.303 | 12.767.388 |
| Ricavi da specifica contratto | 384.962 | 378.483 |
| Ricavi da spazzamento e lavaggio | 6.497 | 3.758 |
| Ricavi da noleggio cassoni | 1.800 | 1.800 |
| Ricavi da viaggi/trasporto | 16.906 | 18.908 |
| Ricavi servizio ritiro ingombranti | 47.130 | 44.097 |
| Ricavi cessione materiali vari CER | 62.436 | 57.750 |
| Ricavi da smaltimento e recupero | 11.253 | 16.957 |
| Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE | 104.807 | 98.459 |
| Contributi CONAI | 1.004.445 | 814.781 |
| **TOTALE** | **14.475.539** | **14.202.381** |

I "Ricavi da specifica contratto" per euro 384.962 si riferiscono al servizio svolto nei Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo rimasti in TARI (n. 08 Comuni su 45).

Per quanto riguarda la voce "Contributi CONAI" si precisa che gli stessi risultano così articolati per l'anno 2025:

- Competenza SRT S.p.A. euro 273.805
- Competenza Corepla – Coripet euro 730.640

Nel 2024 tale importo ammontava nel complesso a euro 814.781
Quindi il contributo CONAI è aumentato nel 2025 rispetto al 2024 di euro 189.664 a fronte di un incremento dei costi di trattamento e smaltimento fatturati alla scrivente da SRT S.p.A. (compresi costi di pressatura imballaggi e costi per recupero energetico e selezione scarti Corepla-Coripet) di euro 143.353.

Dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” pari a euro 630.501

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente | Valore esercizio 2024 |
|---|---|---|
| Rimborsi INAIL | 1.939 | 17.541 |
| Carbon TAX anno in corso | 71.429 | 64.833 |
| Rimborso spese notifica accertamenti e recupero crediti | 36.776 | 6.704 |
| Ricavi da commissione TEFA | 1.861 | 1.745 |
| Sopravv. attive | 3.444 | 10.375 |
| Plusvalenze da alienazioni | 1.000 | 15.573 |
| Sanzioni per accertamento tariffa | 12.900 | 5.900 |
| Sopravv. attive per recupero credti | 7.395 | - |
| Sopravv. attive per accertamento tariffa | 97.073 | - |
| Sopravv. attive per sinistro alluvione | 375.521 | - |
| Arrotondamenti | 105 | 101 |
| Altri | 21.058 | 16.375 |
| **TOTALE** | **630.501** | **139.147** |

Negli altri ricavi pari a euro 21.058 è compresa la voce pari a euro 12.706 per imputazione quota credito investimenti beni strumentali competenza 2025.
Nel 2025 è proseguita l’attività di accertamento della Società che ha portato ad un significativo incremento dei ricavi per accertamento, da cui l’importanza di poter accedere alle banche dati Sister, Siatel, Anagrafe etc. come previsto dal Regolamento Tariffario consortile in vigore che così recita (Art. 42 comma 4):
“Ai fini del controllo, dell’accertamento e della riscossione coattiva, il Gestore è autorizzato ad accedere in esenzione da spese e diritti:

a) alle informazioni presenti nelle anagrafi storiche tributarie e nelle banche dati (Commercio, Concessioni edilizie, ICI/IMU, ecc.) dell’Amministrazione Comunale e banche dati di altri Enti e di società terze;
b) alle modalità di accesso telematico per la consultazione delle banche dati (catastali e ipotecarie, SISTER, SIATEL, Conservatoria dei Registri, Camera di Commercio, ecc.), utilizzando apposite password messe a disposizione dall’Amministrazione Comunale e ottenute dalla stessa a seguito di convenzioni stipulate (con Agenzia delle entrate, Camera di Commercio, pubblici registri, ecc.), nonché del pubblico registro automobilistico.”

Purtroppo, ad oggi, l’accesso alle banche dati comunali da parte di Econet è ancora limitato e si auspica che il processo di adeguamento a quanto previsto dal Regolamento possa completarsi in tempi brevi.
Per quanto riguarda le sopravvenienze attive per sinistro alluvione, si riporta quanto già illustrato nella prima parte della presente Nota Integrativa.
Con riferimento al Fondo rischi accantonato nell’esercizio chiuso al 31/12/2023 per euro 140.907, a copertura del rischio di soccombenza relativo al contenzioso instaurato con la compagnia assicurativa in merito al sinistro per alluvione del 04/10/2021, si evidenzia che il procedimento si è concluso favorevolmente per Econet e che, conseguentemente, il relativo fondo è stato interamente rilasciato a seguito del passaggio in giudicato della sentenza.
Nel corso del 2025 è stato inoltre incassato dalla scrivente un contributo, riferito all’evento alluvionale del 2021, erogato dal Comune di Ovada su fondi della Regione Piemonte, per un importo pari a euro 202.936. In via prudenziale, a fronte di tale contributo, è stato costituito un fondo rischi nelle more della definitiva determinazione, da parte della Regione stessa, dell’importo spettante, come più volte rimarcato nella presente Nota Integrativa.

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

| Area geografica | Vendite | Valore esercizio corrente |
|---|---|---|
| Italia | 14.475.539 | 14.475.539 |
| Totale | 14.475.539 | 14.475.539 |

La suddivisone dei ricavi per area geografica non risulta significativa.

**Costi della produzione**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 14.415.854 | 13.725.351 | 690.503 |

| Descrizione | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 883.649 | 921.943 | (38.294) |
| Servizi | 5.448.936 | 4.941.033 | 507.903 |
| Godimento di beni di terzi | 245.513 | 229.962 | 15.551 |
| Salari e stipendi | 4.170.992 | 4.038.993 | 131.999 |
| Oneri sociali | 1.372.834 | 1.320.351 | 52.483 |
| Trattamento di fine rapporto | 236.946 | 227.809 | 9.137 |
| Altri costi del personale | 93.234 | 72.359 | 20.875 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 42.998 | 42.942 | 56 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 849.525 | 1.033.216 | (183.691) |
| Svalutazioni crediti attivo circolante | 750.000 | 750.000 | |
| Variazione rimanenze materie prime | (27.495) | (2.527) | (24.968) |
| Accantonamento per rischi | 202.936 | | 202.936 |
| Oneri diversi di gestione | 145.786 | 149.270 | (3.484) |
| **Totale** | **14.415.854** | **13.725.351** | **690.503** |

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**
Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime, sussidiarie e merci risultano sostanzialmente in linea con il 2024, registrando una diminuzione di circa 38.000 euro.

L'incremento dei costi per servizi, pari a euro 507.903, è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- Maggiori costi per smaltimento presso S.R.T. S.p.A., da correlarsi tuttavia, come precedentemente evidenziato, al corrispondente incremento dei contributi CONAI;
- Aumento dei costi di pressatura imballaggi S.R.T.-COREPLA, anch'essi correlati all'incremento dei relativi contributi;
- Incremento delle spese per recupero energetico e selezione scarti COREPLA/CORIPET, in relazione all'aumento delle attività gestite;
- Incremento delle spese per riparazione attrezzature e automezzi, dovuto principalmente all'invecchiamento del parco mezzi;
- Aumento dei compensi per attività di recupero crediti e accertamento, da confrontarsi con il corrispondente incremento dei relativi ricavi, come illustrato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa;
- Incremento dei costi per ticket restaurant, conseguente all'adeguamento del valore unitario a euro 7,00 per giornata di presenza, applicato a tutto il personale per l'intero esercizio 2025;
- Maggiori spese postali connesse alle attività di recupero crediti, accertamento e notificazione atti;
- Incremento dei canoni di manutenzione software e dei servizi informatici, in particolare con riferimento al software gestione calotte (cassonetti metallici con apertura tramite badge) e al gestionale ERP Greenext, necessari per l'adeguamento ai sopravvenuti sviluppi normativi, inclusa la normativa in materia di RENTRI XFIR;
- Aumento dei costi assicurativi, principalmente riferibile all'incremento delle coperture assicurative incendio tutte le sedi e catastrofali, oltre che, in misura minore, delle polizze RCAuto (in rapporto alle variazioni del parco automezzi).

L'incremento complessivo dei costi per servizi risulta pertanto principalmente riconducibile all'ampliamento e alla gestione operativa dei servizi ambientali, all'intensificazione delle attività di recupero crediti, nonché ai maggiori costi di manutenzione e gestione dei sistemi operativi e informatici.

**Costi per il personale**
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie maturate e non godute, nonché gli accantonamenti previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi applicati.
Come già anticipato, l'incremento del costo del personale è principalmente riconducibile sia agli effetti economici derivanti dal precedente rinnovo del CCNL, con validità estesa a tutto l'esercizio 2024 e riflessi sull'esercizio 2025 e seguenti, sia al rinnovo del CCNL Unico dei Servizi Ambientali sottoscritto in data 9 dicembre 2025 per il triennio 2025–2027, che ha previsto un significativo incremento del trattamento economico complessivo del personale del settore.
Gli effetti del nuovo rinnovo contrattuale determineranno un incremento strutturale del costo del lavoro soprattutto negli esercizi 2026 e 2027, del quale si dovrà tenere conto nell'ambito della revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al periodo regolatorio 2026–2029, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 approvato da ARERA per il terzo periodo regolatorio.
Nel corso del 2025 il numero medio dei dipendenti è aumentato passando da 117 a 122 unità rispetto all'esercizio

precedente, anche al fine di garantire la continuità operativa in previsione dei prossimi pensionamenti e delle sopravvenute situazioni di inidoneità del personale.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 750.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio. Il Fondo è stato inoltre utilizzato nel 2025 per euro 58.892 per rilevazione crediti inesigibili come già illustrato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

**Accantonamento per rischi**
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Con riferimento al Fondo rischi accantonato nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 per euro 140.907, a copertura del rischio di soccombenza relativo al contenzioso instaurato con la compagnia assicurativa in merito al sinistro per alluvione del 04/10/2021, si evidenzia che il procedimento si è concluso favorevolmente per Econet e che, conseguentemente, il relativo fondo è stato interamente rilasciato a seguito del passaggio in giudicato della sentenza.
Nel corso del 2025 è stato inoltre prudenzialmente costituito un nuovo Fondo rischi in relazione al contributo ricevuto dal Comune di Ovada nel mese di dicembre 2025, finanziato con risorse stanziate dalla Regione Piemonte a seguito del medesimo evento alluvionale del 04/10/2021, nelle more della definitiva determinazione dell'importo effettivamente spettante da parte della Regione stessa.

**Oneri diversi di gestione**
La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.
Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 145.786 sono comprese le seguenti voci:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Valori bollati | 7.032 |
| Giornali e riviste di settore | 934 |
| IMU | 6.668 |
| Quota associativa CSR | 84.027 |
| Tasse di concessione governativa | 310 |
| Tasse di circolazione – possesso | 1.851 |
| Quote associative di categoria | 9.314 |
| Revisione mezzi | 1.923 |
| Sopravv. Passive | 14.420 |
| Minusvalenze da alienazione –demoliz. | 4.662 |
| Altre imposte e tasse compreso contrib. ARERA | 10.238 |
| Costi indeducibili | 4.407 |
| **Totale** | **145.786** |

**Proventi e oneri finanziari**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| (124.828) | (259.265) | 134.437 |

| Descrizione | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Proventi diversi dai precedenti | 89.738 | 31.482 | 58.256 |
| (Interessi e altri oneri finanziari) | (214.566) | (290.747) | 76.181 |
| **Totale** | **(124.828)** | **(259.265)** | **134.437** |

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

**Dettaglio altri proventi finanziari**

| Descrizione | Altre | Totale |
|---|---|---|
| Interessi bancari c/c | 33 | 33 |
| Interessi e penali su accertamento tariffario | 16.912 | 16.912 |
| Interessi attivi e penali per recupero crediti | 68.875 | 68.875 |
| Interessi attivi su rateizzazioni tariffarie | 3.918 | 3.918 |
| **Totale** | **89.738** | **89.738** |

**Dettaglio interessi e altri oneri finanziari**

| Descrizione | Altre | Totale |
|---|---|---|
| Interessi passivi su mutui/finanziamenti | 113.544 | 113.544 |
| Oneri per erogazione finanziamenti | 7.500 | 7.500 |
| Interessi su anticipo fatture | 92.108 | 92.108 |
| Altri di ammontare irrilevante | 1.414 | 1.414 |
| **Totale** | **214.566** | **214.566** |

Nel 2025 rispetto all'esercizio precedentesi evidenzia una notevole crescita degli interessi attivi per attività di accertamento e recupero crediti e una considerevole riduzione degli interessi bancari passivi per anticipo fatture.

**Utile e perdite su cambi**
Non presenti

**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**
Non presenti

**Rivalutazioni**
Non presenti

**Svalutazioni**
Non presenti

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| 101.415 | 72.792 | 28.623 |

| Imposte | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|
| **Imposte correnti:** | 72.792 | 28.623 |
| IRES | 7.775 | 12.621 |
| IRAP | 65.017 | 16.002 |
| **Totale** | **72.792** | **28.623** |

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

## IRES - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

| | | Imponibile | Imposta |
|---|---|---|---|
| **Utile dell'esercizio** | | 565.358 | 135.686 |
| | | | |
| | Costi auto | 8.938 | 2.145 |
| | Spese telefoniche indeducibili | 9.896 | 2.375 |
| | Costi stimati | 0 | 0 |
| | Spese di rappresentanza e simili | 149 | 36 |
| | Ammortamento avviamento | 0 | 0 |
| | Svalutazione crediti | 672.411 | 161.379 |
| | Carbon Tax | (71.429) | (17.143) |
| | Credito d'imposta investimenti in beni strume | (12.706) | (3.049) |
| | Credito d'imposta per energia | 0 | 0 |
| | Deduzione Irap | (19.845) | (4.763) |
| | Super ammortamenti | (14.936) | (3.585) |
| | Sopravvenienze passive indeducibili | 0 | 0 |
| | Altre variazioni in aumento | 62.029 | 14.887 |
| | Deduzione fondi complementari | (3.101) | (744) |
| | Deduzione autotrasporto | (759.450) | (182.268) |
| | Interessi moratori attivi (per cassa) | 0 | 0 |
| | Super deduzione nuove assunzioni | (12.390) | (2.974) |
| | Aiuto alla crescita economica | 0 | 0 |
| | Perdite fiscali | (339.940) | (81.586) |
| | Detrazione riqualificazione energetica | 0 | 0 |
| | | | |
| **Reddito imponibile/Imposta** | | **84.985** | **20.396** |

## IRAP - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

| | | Imponibile | Imposta |
|---|---|---|---|
| **Utile dell'esercizio** | | 565.358 | 23.745 |
| | | | |
| | Interessi | 124.828 | 5.243 |
| | Svalutazione crediti | 750.000 | 31.500 |
| | Altri accantonamenti | 0 | 0 |
| | Personale | 363.369 | 15.262 |
| | Avviamento | 0 | 0 |
| | Carbon Tax - Altri crediti d'imposta | (71.429) | (3.000) |
| | Credito d'imposta investimenti in beni stru | (12.706) | (534) |
| | Sopravvenienze attive | 0 | 0 |
| | Altre variazioni | 6.668 | 280 |
| | | | |
| **Reddito imponibile/Imposta** | | **1.929.024** | **81.019** |

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**
Non sono state rilevate imposte anticipate o differite non sussistendone i presupposti

## Nota integrativa, altre informazioni

**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15 C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

| Organico | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | | | |
| Quadri | 1 | 1 | - |
| Impiegati | 19 | 18 | +1 |
| Operai | 102 | 98 | +4 |
| Altri | | | |
| Totale | **122** | **117** | **+5** |

Al 31/12/2025 il personale Econet risulta pari a n.122 unità, di cui 1 quadro, 19 impiegati e 102 operativi.
Si fa presente che il 01/01/2026 una risorsa compresa fra gli operativi è cessata per quiescenza.
Al 31/12/2025 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 10 unità, di cui n° 02 impiegati.
Il contratto collettivo nazionale applicato è il CCNL Unico dei Servizi Ambientali (Utilitalia/Ambiente). Nel corso del 2025 (09/12/2025) è stata sottoscritta l'ipotesi di rinnovo del CCNL di settore, con validità 01/01/2025 – 31/12/2027, che prevede aggiornamenti economici e normativi relativi al trattamento retributivo, alla classificazione del personale, al welfare contrattuale, alla sicurezza sul lavoro e alla valorizzazione delle professionalità del settore ambientale.

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

| | Amministratori | Sindaci |
|---|---|---|
| Compensi | 27.000 | 21.728 |

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2025, in data 12 marzo 2026, l'assemblea della società "S.A.A.M.O. – Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A." in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto, deliberando l'assegnazione ai Comuni soci della partecipazione detenuta in Econet.
In conseguenza di tale operazione, la quota già detenuta da S.A.A.M.O. S.p.A. in liquidazione nel capitale sociale di Econet S.r.l. è stata trasferita in comunione indivisa ai Comuni assegnatari, con nomina del Comune di Ovada nella persona del Sindaco quale rappresentante comune degli assegnatari della Comunione. La relativa assegnazione è stata oggetto di annotazione presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2470 c.c..
Tale operazione non ha comportato variazioni alla natura interamente pubblica dell'assetto proprietario di Econet S.r.l.
Si segnala che a febbraio 2026 si è verificato un incendio presso il capannone in locazione di Via Circonvallazione Acqui Terme (AL), a causa dell'incendio di un mezzo aziendale. Non vi sono stati feriti e alla data di redazione del presente Bilancio, sono ancora in corso le pratiche di rimborso assicurativo per il danno causato alla proprietà del capannone in locazione e per l'avvio dei lavori di ripristino del capannone danneggiato.

**Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124**
Nel mese di dicembre 2025 è stato incassato un contributo di euro 202.936 ricevuto dal Comune di Ovada finanziato con risorse stanziate dalla Regione Piemonte a seguito dell'evento alluvionale del 04/10/2021.
A fronte di tale erogazione è stato prudenzialmente accantonato un Fondo rischi di pari importo nelle more della definitiva determinazione dell'importo spettante da parte della Regione stessa.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

| **Risultato d'esercizio al 31/12/2025** | **Euro** | **463.943** |
|---|---|---|
| 5% (20%) a riserva legale | Euro | |
| A riserva straordinaria | Euro | **463.943** |
| A dividendo | Euro | |
| A altro | Euro | |

Si propone quindi di destinare l'utile di esercizio a Riserva Straordinaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Acqui Terme, li 23/09/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Alfonso Elio Ardizzone

Reg. Imp. 02103850067
Rea 226968

# ECONET S.R.L.

Sede in P.ZZA LEVI N. 12-15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

## Relazione sul governo societario *ex* art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016 al 31/12/2025

Econet S.r.l. è una società a controllo pubblico, nel senso inteso dall'art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"): essa è tenuta ai sensi dell'art.6, comma 4, dello stesso decreto a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, contenente:

1) Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
2) L'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3,

Ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE *EX* ART. 6, C. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

«*Le società/aziende a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*».

Ai sensi del successivo art. 14:

«*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [comma 2].

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile* [comma 3].

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5* [comma 4].

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-*ter *del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma* [comma 5]».

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che verrà approvato unitamente al bilancio di esercizio dell'anno 2025 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 1. DEFINIZIONI

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – *ex* art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con laliquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprirel'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

| | Anno corrente n | Anno n-1 | Anno n-2 | Anno n-3 |
|---|---|---|---|---|
| **Stato patrimoniale** | | | | |
| ****Indici**** | | | | |
| **PFN/EBITDA** | | | | |
| **PFN/NOPAT** | | | | |
| **PFN/Patrimonio netto** | | | | |
| ****Margini**** | | | | |
| **PFN (Posizione Finanziaria Netta)** | | | | |
| **Conto economico** | | | | |
| ****Margini**** | | | | |
| **Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)** | | | | |
| **Risultato Operativo (EBIT)** | | | | |
| **Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)** | | | | |
| ****Indici**** | | | | |
| **Oneri finanziari/MOL** | | | | |
| **ROE (*Return On Equity*)** | | | | |
| **ROI (*Return On Investments*)** | | | | |
| **ROS (*Return On Sales*)** | | | | |

## 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto *ex* art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

«*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.* [comma 1]

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società/azienda partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.* [comma 2]

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.* [comma 3]

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.* [comma 4].

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali conpopolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiorea 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015,secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni delpresente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensidell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui alpresente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati* [comma 5]».

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.
In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio che sarà approvato dall'organo amministrativo contestualmente al bilancio di esercizio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

## 1. LA SOCIETÀ

Econet S.r.l. è stata costituita il 15/12/2005 per la gestione del servizio di igiene ambientale nei territori dell'Ovadese e dell'Acquese. Inizialmente la società era partecipata da enti locali e da società di capitali a controllo pubblico e a proprietà mista privata e pubblica: attualmente la società non conta più soci privati nella sua compagine.

La Società effettua il servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani, prevalentemente nei territori dell'Acquese e dell'Ovadese: il contesto nel quale opera è attualmente quello della tariffa puntuale, pertanto, la Società fattura direttamente agli utenti finali il servizio di raccolta reso in base all'affidamento. La tariffa rifiuti, dal 2019, è regolamentata dall'ARERA, pur rimanendo ancora alcuni spazi di regolamentazione dell'Autorità di Bacino, il CSR, Consorzio Servizio Rifiuti.

Econet è anche titolare della gestione di isole ecologiche attraverso le quali gli utenti conferiscono direttamente e prevalentemente rifiuti differenziati.

L'attività è svolta presso la sede legale in Acqui Terme (AL) e presso le unità locali (tra cui anche le isole ecologiche). Gli uffici amministrativi si trovano in Ovada.

La Società non si occupa direttamente delle attività di smaltimento e trattamento, che fanno capo ad un'altra società a partecipazione pubblica, la SRT S.p.A.

## 2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è attualmente in regime di *in house providing* e alla data del 31/12/2025 è partecipata dai seguenti comuni:

| Socio | Quota nominale | % |
|---|---|---|
| S.A.A.M.O. S.P.A. (partecipata del Comune di Ovada) in liquidazione | 52.365,41 | 43,64 |
| Comune di Acqui Terme | 29.239,38 | 24,37 |
| Comune di Rivalta Bormida | 2.082,44 | 1,74 |
| Comune di San Cristoforo | 1.010,77 | 0,84 |
| Comune di Alice Bel Colle | 1.169,09 | 0,97 |
| Comune di Cassine | 4.420,61 | 3,68 |
| Comune di Strevi | 2.947,08 | 2,46 |
| Comune di Mombaldone | 426,23 | 0,36 |
| Comune di Morsasco | 998,60 | 0,83 |
| Comune di Ricaldone | 974,24 | 0,81 |
| Comune di Orsara Bormida | 621,08 | 0,52 |
| Comune di Gavi | 1.424,83 | 1,19 |
| Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato | 3.581,35 | 2,98 |
| Unione Montana dal Tobbio al Colma | 6.912,03 | 5,76 |
| Unione Montana Suol d'Aleramo | 7.042,94 | 5,87 |
| Unione Montana Alto Monferrato Aleramico | 4.783,92 | 3,99 |
| | **120.000,00** | **100,00** |

## 3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in carica, il cui mandato risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025:

- Salvatore Alfonso Elio Ardizzone, nato ad Alessandria il 28/02/1950, Presidente
- Rosangela Novaro, nata a Imperia (IM) il 24/05/1962, Vice Presidente
- Maria Grazia Dogliero, nata a Ovada (AL) il 06/09/1961, Consigliere

## 4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, incaricato anche del controllo contabile, composto dai seguenti membri:

- Marco Scazzola, nato a Genova il 16/03/1967, Presidente
- Valentina Moggio, nata a Genova il 16/04/1973, Membro effettivo
- Roberto Salvo, nato a Genova il 12/10/1963, Membro effettivo

## 5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

| | Numero |
|---|---|
| Quadri | 1 |
| Impiegati | 19 |
| Operai | 102 |
| **Totale dipendenti** | **122** |

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

| | 2025 | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|---|---|---|---|
| **Stato patrimoniale** | | | | |
| ****Indici**** | | | | |
| **PFN/EBITDA** | 1,98 | 2,43 | 2,55 | 4,22 |
| **PFN/NOPAT** | 6,74 | 12,46 | 8,34 | 36,42 |
| **PFN/Patrimonio netto** | 0,89 | 1,49 | 1,99 | 2,74 |
| ****Margini**** | | | | |
| **PFN (Posizione Finanziaria Netta)** | 3.764.180 | 5.602.149 | 6.934.233 | 7.823.748 |
| **Conto economico** | | | | |
| ****Margini**** | | | | |
| **Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)** | 1.905.144 | 2.303.188 | 2.724.230 | 1.853.043 |
| **Risultato Operativo (EBIT)** | 690.186 | 616.177 | 989.179 | 312.117 |
| **Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)** | 558.812 | 449.624 | 831.339 | 214.802 |
| ****Indici**** | | | | |
| **Oneri finanziari/MOL** | 0,07 | 0,13 | 0,10 | 0,12 |
| **ROE (*Return On Equity*)** | 0,12 | 0,08 | 0,22 | 0,02 |
| **ROI (*Return On Investments*)** | 0,04 | 0,04 | 0,07 | 0,02 |
| **ROS (*Return On Sales*)** | 0,05 | 0,04 | 0,07 | 0,02 |

Nella presente relazione il NOPAT è stato espresso come EBIT al netto di un'imposizione diretta puntuale, calcolata tenendo conto della rilevanza fiscale della gestione finanziaria a fini Ires e della sua irrilevanza a fini Irap. L'EBIT è stato determinato con i medesimi criteri adottati nella relazione sulla gestione.
Sono stati pertanto rideterminati con queste logiche anche i corrispondenti valori dei precedenti esercizi, per favorire la comparazione.

### 6.1.2. Valutazione dei risultati

Il rapporto PFN/EBITDA esprime la durata, in termini di anni, necessaria in linea teorica affinché la Società possa rimborsare i debiti finanziari attraverso il *cash flow* operativo, assumendo che esso sia costante e rappresentato dall'EBITDA. L'indice è pari a 1,98: negli esercizi precedenti 2022 – 2024 si è attestato attorno a 4,22 e 2,43 come sopra evidenziato.

Il rapporto PFN/NOPAT, analogamente, esprime in quanti anni la Società sarebbe in grado di rimborsare i debiti finanziari attraverso i flussi operativi al netto delle imposte.

(NOPAT = *Net Operating Profit After Taxes*). L'indice è pari a 6,74 e si ritiene soddisfacente.

Il rapporto PFN/PATRIMONIO NETTO esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il Patrimonio Netto della Società. A fronte di un valore pari a 1 considerato fisiologico, la Società evidenzia un indice dello 0,89 considerato invero soddisfacente e conseguenza della capacità di patrimonializzazione della società e delle politiche di bilancio sinora adottate.

Il rapporto ONERI FINANZIARI/MOL esprime la capacità di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari connessi alle politiche gestionali e di finanziamento. Dato che il MOL (o EBITDA) è calcolato al lordo degli ammortamenti, esso è assimilabile al flusso di capitale circolante derivante dalla gestione operativa; di conseguenza il "tasso di copertura degli oneri finanziari" fornisce informazioni sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi dei terzi. Il valore dell'indice è circa del 7% e nel corso degli ultimi due anni ha evidenziato una certa stabilità.

Il ROE è pari al 12%.

I valori del ROI e del ROS si confermano relativamente costanti nel tempo rispetto ai precedenti esercizi: nell'esercizio oggetto del presente commento, essi sono pari rispettivamente al 4% e al 5% circa.

## 7. BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

La Società, al fine di fornire adeguata informativa in relazione alle variabili ESG ed all'esposizione dell'impresa ai rischi climatici, a partire dall'esercizio 2025 ha predisposto il bilancio di sostenibilità. Tale documento è redatto su base volontaria in quanto la Società non rientra fra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva Europea 2022/2464, *Corporate Sustainability Reporting Directive* (c.d. CSRD).
Il documento è stato redatto ai sensi dello standard VSME (*Voluntary Standard for Small Medium Enterprises*), redatto dall'EFRAG e pubblicato il 17 dicembre 2024.
Il documento sarà aggiornato con cadenza annuale e predisposto entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio.

## 8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, come altresì descritta nei punti precedenti, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo all'Azienda sia da escludere.
Non emergono elementi idonei a far ritenere sussistente un rischio di crisi aziendale.
Nondimeno, per quanto la gestione sociale sia improntata alla massima cautela e, in particolare, orientata ad una attenta attività di riscossione dei crediti da tariffa, in ragione sia delle necessità connesse alla gestione della tesoreria, sia delle esigenze di riconoscimento tariffario delle perdite da crediti inesigibili, rimane centrale il tema dell'equilibrio finanziario di medio periodo: infatti, le procedure di riscossione esecutiva sono contraddistinte da tempi non brevi, a fronte dei quali vi è necessità di sostenere finanziariamente l'operatività aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2025.
A tal fine, la Società intende proseguire nel percorso di rafforzamento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale, come evidenziato dal progressivo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta registrato negli ultimi esercizi, al fine di consolidare la sostenibilità finanziaria del nuovo assetto industriale e commerciale. Preme sottolineare che l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dal PEF validato dal CSR in qualità di ETC e inviato ad ARERA in funzione della corretta applicazione del MTR in vigore e deliberato dall'Autorità, ha reso possibile nel tempo l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 175/2016:

«*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*».

In base al comma 4:

«*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*».

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della mancata integrazione |
|---|---|---|---|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato:<br>- Regolamento Acquisti sotto soglia comunitaria<br>- Regolamento interno per la selezione del personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione<br>- La società, con verbale del CDA del 4/12/2024, si è dotata del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 " Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'ar- | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | ticolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” | |
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | La Società adotta un Sistema di Gestione Qualità – Ambiente (SGQA) come atto volontario voluto da scelte strategiche finalizzate allo sviluppo ed al rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato di riferimento, per ottenere il riconoscimento da parte di Enti Esterni delle proprie capacità di perseguire ed ottenere la Soddisfazione del Cliente e delle parti interessate.<br>La società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 con ultimo rinnovo triennale del 02/11/2023 e con esito positivo relativamente all’annualità 2024 e 2025 in merito al mantenimento delle Certificazioni suddette.<br>Trattasi di sistema integrato di gestione che prevede le seguenti procedure principali di regolamentazione e controllo di processo:<br>- Approvvigionamenti<br>- Prescrizioni legali (scadenziari legali-tecnici-amministrativi)<br>- Formazione interna ed esterna del personale<br>- Non conformità e azioni correttive<br>- Gestione segnalazione reclami<br>- Monitoraggio delle attività aziendali con possibile impatto ambientale<br>- Gestione del servizio operativo<br>- Dispositivi di misurazione per il mantenimento dell’efficienza delle risorse tecniche aziendali (attrezzature – mezzi-taratura strumenti etc…)<br>- Gestione Ecosportello e addetto *Front Office* corredate da Istruzioni Operative procedurate e | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | relative registrazioni.<br>A ciò si affianca la verifica della capacità di gestione della conformità legislativa secondo la norma Uni En ISO 14001:2015 in materia ambientale.<br>Il Sistema prevede *Internal Audit* su ogni Area/Settore per la verifica degli standard operativi agli obiettivi del SQA aziendale<br>Nel corso dell'esercizio 2021 è stato affidato **il servizio di Recupero Crediti** di cui alla Legge 160/2019 ed è iniziata **l'attività di accertamento** finalizzata al recupero dell'evasione attraverso la verifica delle condizioni di applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche del Bacino servito da Econet. L'attività prosegue tuttora nel 2025 e 2026. | |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | La Società ha adottato:<br>- Codice Etico;<br>- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dal Dlgs. 97/2016 di modifica del Dlgs 33/2013 e L. 190/2012 costantemente aggiornato nei tempi di legge e pubblicato sul sito istituzionale della Società Sezione Trasparenza.<br>- La società, con verbale del CDA del 4/12/2024, si è dotata del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 " Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" | |
| Art. 6 comma 3 lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | Bilancio di sostenibilità redatto su base volontaria secondo lo standard VSME. | |

La Società procederà al necessario approfondimento al fine di individuare gli ulteriori strumenti integrativi di governo societario di cui al comma 3, che si riterrà opportuno istituire, e dei quali darà conto nella prossima Relazione sul Governo Societario.

Acqui Terme (AL), lì 26/05/2026

Il Presidente
Ing. Salvatore Alfonso Elio Ardizzone